

Offerta al pubblico di quote dei Fondi comuni di investimento mobiliare

aperti di diritto italiano armonizzati alla Direttiva 2009/65/CE

18 FEBBRAIO 2020

Offerta al pubblico di quote dei Fondi comuni di investimento mobiliare

aperti di diritto italiano armonizzati alla Direttiva 2009/65/CE.

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine *classe "A" - classe "B"*

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund

Allianz Reddito Euro

Allianz Reddito Globale

Allianz Global Strategy 15

Allianz Global Strategy 30

Allianz Global Strategy 70

Allianz Italia 50 Special *classe "A" - classe "P"*

Allianz Azioni Italia All Stars *classe "A" - classe "P" - classe "W"*

Allianz Azioni Europa

Allianz Azioni America

Allianz Azioni Pacifico

Allianz Azioni Paesi Emergenti

Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi:

Allianz Multi20

Allianz Multi50

Allianz Multi90

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio/rendimento e costi dei Fondi) - messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di Gestione dei Fondi può essere acquisito o consultato secondo le modalità indicate al paragrafo n. 30, Parte I, del Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 13 febbraio 2020

Data di validità: dal 18 febbraio 2020

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: la partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Avvertenza: il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Parte I del Prospetto

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 13 febbraio 2020

Data di validità della Parte I: dal 18 febbraio 2020

Fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano:

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "A" - classe "B"

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund

Allianz Reddito Euro

Allianz Reddito Globale

Allianz Global Strategy 15

Allianz Global Strategy 30

Allianz Global Strategy 70

Allianz Italia 50 Special classe "A" - classe "P"

Allianz Azioni Italia All Stars classe "A" - classe "P" - classe "W"

Allianz Azioni Europa

Allianz Azioni America

Allianz Azioni Pacifico

Allianz Azioni Paesi Emergenti

Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi:

Allianz Multi20

Allianz Multi50

Allianz Multi90

A) Informazioni Generali

1. La Società di Gestione

La Società di Gestione dei Fondi è Allianz Global Investors GmbH (di seguito “Società di Gestione”), con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, Germania, e con Sede Secondaria e Succursale in Italia, Via Durini, 1, 20122 Milano.

La Società di Gestione è autorizzata a gestire i Fondi di cui al presente Prospetto in qualità di Società di Gestione UE ai sensi dell’art. 41-bis del Testo Unico della Finanza. La Società di Gestione è iscritta all’albo di cui all’art. 35, comma 1, del Testo Unico della Finanza, al n. 23 della “Sezione Società di Gestione UE” e al n. 154 della “Sezione Gestori di FIA UE”.

La Società di Gestione, costituita il 20 dicembre 1955 con durata illimitata, appartiene al Gruppo Allianz Global Investors, settore del risparmio gestito del Gruppo Allianz S.E. Indirizzo Internet: <https://it.allianzgi.com>.

I Fondi sono stati originariamente istituiti e gestiti da Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A., autorizzata all’esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritta al n. 2 dell’Albo ex art. 35, comma 1, del Testo Unico della Finanza. Conseguentemente all’avvenuta fusione transfrontaliera per incorporazione di Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A. in Allianz Global Investors GmbH approvata dalla Banca d’Italia il 12 marzo 2013 e perfezionatasi il 7 maggio 2013, la gestione è continuata in capo ad Allianz Global Investors GmbH.

La Società di Gestione è abilitata allo svolgimento in Italia, tramite la Sede Secondaria e Succursale in Italia; delle seguenti attività:

- Gestione e commercializzazione di OICVM armonizzati
- Gestione di portafogli
- Consulenza in materia di investimenti.

I servizi in outsourcing sono prestati sulla base di specifiche convenzioni che prevedono altresì la possibilità di accesso incondizionato per gli organi di controllo della società o degli Organi di Vigilanza nell’espletamento dei loro compiti istituzionali.

Per l’utilizzo del sistema informatico, la società si avvale dei servizi prestati da Allianz Managed Operations & Services Italy, società consortile per azioni; per i servizi di contabilità generale, amministrazione del personale (elaborazione cedolini paga, controllo presenze e predisposizione dichiarazioni) si avvale invece di Allianz S.p.A.

Per la prestazione del servizio di service amministrativo, valorizzazione dei portafogli, determinazione del valore della quota dei Fondi e segnalazioni di vigilanza, la società si avvale di State Street Bank International GmbH, Succursale Italia. Infine, per la scansione e per la tenuta e la conservazione degli archivi storici la società si avvale di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Il capitale sociale è di Euro 49.900.900,00 interamente versato ed è detenuto interamente da Allianz Asset Management AG.

Organo Amministrativo

L’Organo Amministrativo della Società di Gestione è il Consiglio di Gestione, costituito con durata illimitata e composto dai seguenti membri:

- William Lucken
Nato il 10.04.1973 a Harrogate (Regno Unito)
William Lucken è Global Head of Products di Allianz Global Investors.
William è Presidente del Consiglio di Amministrazione della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (SICAV). Inoltre è Presidente del Global Products Committee nonché membro del Global Distribution Committee.
In qualità di Managing Director e Global Head of Products, William è incaricato di dirigere lo sviluppo globale nonché di definire e eseguire la strategia globale dei prodotti di Allianz Global Investors.
William vanta un’esperienza superiore a 20 anni nel campo della gestione collettiva, iniziando la sua carriera presso PriceWaterhouseCoopers nel 1996, dove ha conseguito il titolo di Chartered Accountant. William rimane ad oggi membro dell’ Association of Chartered Accountants. È anche Associato presso l’ Institute of Investment Management and Research ed è titolare di un Investment Management Certificate. William ha raggiunto Allianz Global Investors nel 2016. In precedenza, ha rivestito numerose cariche presso Blackrock, compresi i ruoli di Head of Accounting Oversight, Head of Transfer Agency Oversight and Head of Product Development. Dal 2013 è anche stato responsabile dello sviluppo e della gestione della gamma prodotti nell’area EMEA.

- Ingo R. Mainert**
 Nato il 16.03.1963 a Monaco di Baviera (Germania)
 Ingo R. Mainert è Managing Director e Chief Investment Officer Multi Asset Europe di Allianz Global Investors. È anche membro del Global Executive Committee nonché del Global Policy Council.
 Ingo ha iniziato la sua carriera professionale presso Commerzbank AG nel 1988 dove nel 2001 è stato designato Chief Economist dell'area Asset Management. Dal 2004 al 2008 è stato Head of Private Banking nonché responsabile (in qualità di Chief Investment Officer) dell'intero portafoglio di Cominvest, società incorporata in Allianz Global Investors nel 2009.
 Inoltre, Ingo è Vice Presidente di DVFA, l'associazione degli investitori professionali in Germania. È anche membro dell'IMAC (Issuer Market Advisory Committee) presso la Borsa tedesca, rappresentante dell'EFAMA (European Fund and Asset Management Association), rappresentante del Bond Market Contact Group (BMCG) presso la Banca Centrale Europea e membro onorario dell'Objections Committee presso BaFin, l'organo di vigilanza tedesco del settore finanziario.
- Dr. Wolfram Peters**
 Nato il 26.09.1967 a Hungen (Germania)
 Il Dr. Wolfram Peters è uno dei membri del Consiglio di Amministrazione nonché Global Chief Risk Officer di Allianz Global Investors GmbH. Il Dr. Wolfram Peters si è unito ad Allianz Global Investors, presso la sede di Francoforte, nel 2005 creando il sistema di gestione del rischio di portafoglio. Da maggio 2008 è stato responsabile di tutto il *Risk Management* del business tedesco di Allianz Global Investor's e nel gennaio 2010, ha assunto il ruolo di Responsabile Europeo del *Risk Management*, integrando i risk teams precedentemente sparsi in tutta Europa in una funzione regionale. Nel gennaio 2012 è stato nominato Responsabile Globale del *Risk Management*, svolgendo, pertanto, la sua funzione a livello globale per Allianz Global Investors.
 Prima di entrare a far parte di Allianz Global Investors, Wolfram, ha trascorso sei anni in McKinsey & Company, Inc., sede di Francoforte, svolgendo la sua attività con una forte attenzione alla gestione del rischio per le istituzioni finanziarie tedesche ed europee.
 Wolfram ha conseguito presso l'Università Justus Liebig, Giessen un dottorato in fisica teorica e una laurea in fisica.
- Tobias C. Pross**
 Nato il 02.07.1970 a Freiburg (Germania)
 Tobias Pross si è unito ad Allianz Asset Management, ex società di gestione patrimoniale del Gruppo Allianz in Germania nei primi mesi del 1999. Da allora ha assunto all'interno del Gruppo Allianz diverse posizioni di rilievo.
 Infatti, dall'inizio del 2005 ha guidato il Consiglio di Amministrazione della Allianz Pension Partners GmbH (APP) della quale, nel mese di febbraio 2006 è divenuto Amministratore Delegato.
 Dal dicembre 2007 (fino alla fusione con Allianz Global Investors Europe nel maggio 2011) Tobias Pross è stato nominato Amministratore Delegato di Allianz Global Investors Advisory, Monaco di Baviera, e, nel luglio 2008, Amministratore Delegato di Allianz Global Investors Kapitalanlagegesellschaft di Francoforte.
 Inoltre, nel marzo 2008, dal Gruppo Allianz, specializzato come Trustee nei Contractual Trust Arrangements per la clientela istituzionale, è stato nominato Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Allianz Treuhand GmbH, Stoccarda, una società controllata.
 Nel luglio 2010, Tobias è diventato responsabile dell'Institutional Business in Germania per il Gruppo Allianz Global Investors dimettendosi dalla carica di amministratore delegato di APP ed entrando a far parte del Consiglio di Sorveglianza di APP.
 Nel settembre 2012 è divenuto membro del Consiglio di Allianz Global Investors Europe Management. Ad ottobre 2014 è stato nominato Responsabile della Distribuzione europea divenendone dal 1° giugno 2015 responsabile per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa.
 Nella sua carriera accademica Tobias Pross ha conseguito una laurea in gestione aziendale presso l'Università Loerrach, ed ha svolto una parte della sua formazione accademica presso l'Università di Friburgo nonché all'estero (in particolare, presso l'Università della California a Berkeley).
- Dr. Thomas Schindler**
 Nato il 21.06.1975 a Mallersdorf-Pfaffenberg (Germania).
 Il Dr. Thomas Schindler è General Counsel Europe e membro del Comitato Esecutivo Europeo di Allianz Global Investors.
 Thomas ha raggiunto Allianz Global Investors nel settembre 2015. In precedenza era responsabile del Corporate Counsel presso il Global Corporate Center di Allianz Asset Management AG, prima di diventarne Head of the Executive Office. È stato anche designato come componente dell'Organo di Controllo di Allianz Global Investors dal 2014.
 Thomas ha iniziato la sua carriera nel 2004 in qualità di avvocato presso Freshfields Bruckhaus Deringer.
 Ha conseguito un dottorato presso l'Università di Regensburg (Germania) e un master in diritto comparato europeo conseguito presso l'Università di Oxford (Regno Unito). Thomas è un avvocato qualificato diplomato presso l'Università di Regensburg (Germania).

- Petra Trautschold
 Nata il 22.07.1964 a Lüneburg (Germania).
 Petra Trautschold è Global Head of Human Resources di Allianz Global Investors, attualmente presso la sede di Londra.
 Ha raggiunto Allianz Global Investors nell'aprile 2008 a Monaco di Baviera. Prima del suo ruolo attuale di cui è in carica dal 2012, Petra è stata Deputy Global Head of Human Resources di Allianz Global Investors. Inoltre, ha assunto la posizione di Head of Human Resources *ad interim* di Allianz Global Investors U.S. nel 2009 nonché quella di Head of Human Resources *ad interim* di Allianz Global Investors Europe nel 2010.
 Dal gennaio 2017 Petra è membro del Consiglio di Amministrazione della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (SICAV).
 È stata designata come membro dell'Organo Amministrativo di Allianz Global Investors GmbH dal 1° maggio 2018.
 Petra vanta più di 25 anni di esperienza nel campo delle risorse umane, concretizzata in vari Paesi e industrie. Prima di unirsi a Allianz Global Investors, è stata Head of Human Resources nel settore Investment Management Europe and Asia Pacific di JP Morgan Asset Management, con sede a Londra. In precedenza è stata Head of Human Resources di Deutsche BA (British Airways).
 Petra ha conseguito un master in Business Administration presso l'università di Goettingen, Germania.
- Birte Trenkner
 Nata il 15.07.1971 a Rostock (Germania).
 Birte Trenkner è Head of Global Accounting & Financial Management di Allianz Global Investors.
 Birte è in Allianz Global Investors (sede di Francoforte) dal 2003. Ha assunto gli incarichi di Head of Finance Germany dal 2003 al 2008 e Head of Accounting, Tax and Regulatory Reporting Europe dal 2009 al 2015.
 Dal 2015, Birte ha guidato iniziative e progetti di cambiamento sia sul piano regionale che globale in Finance and Controlling nonché in altre funzioni, sviluppando ed applicando processi globali efficienti e standardizzati. Ha ugualmente supervisionato l'adesione globale allo schema di Transfer Pricing e rappresentato il punto di contatto maggiore per la funzione fiscale centralizzata (GTX) in merito a temi fiscali regionali e globali. Peraltro, ha assunto la guida della funzione di contabilità globale, ivi inclusa la responsabilità complessiva dell'IFRS Group Reporting nonché delle presentazioni dell'Allianz Global Investors Audit Committee.
 Inoltre, ha sviluppato strategie per la gestione globale del capitale, della liquidità e della pianificazione dei dividendi.
 Birte ha conseguito un master in Business Administration presso l'università J.W. Goethe di Francoforte.

Funzioni svolte dai componenti dell'Organo Amministrativo all'interno del Gruppo:

- Michael Peters
 Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Allianz Global Investors Investmentaktien - società a capitale variabile multicomparto, Francoforte.
 Membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz Global Investors Schweiz AG.
 Membro del consiglio degli azionisti di Dealis Fund Operations GmbH (in liquidazione), Francoforte.
 Amministratore di Rogge Global Partner Ltd., London.
- Tobias C. Pross
 Presidente del Consiglio di Amministrazione di Allianz Global Investors (Schweiz) AG.
 Membro del Consiglio di Sorveglianza di Allianz Pension Partners GmbH, München.
 Vice president dell'advisory board di Allianz Pension Consult GmbH, Stuttgart.
 Membro del Consiglio di Sorveglianza di Allianz Beratungs-und Vertriebs-AG, München.
 Vice president dell'advisory board di Allianz Pension Service GmbH.
 Amministratore di Allianz Global Life Ltd., Dublin.
 Amministratore di Rogge Global Partner Ltd. London.
- Birte Trenkner
 Liquidatore di Dealis Fund Operations GmbH, Francoforte.
 Membro del Consiglio di Amministrazione di Allianz Global Investors Fund (SICAV).

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo della Società di Gestione è il Consiglio di Sorveglianza, costituito con scadenza il 20 febbraio 2020 e composto dai seguenti membri:

- Dr. Markus Deliano (Presidente)
 Nato il 13.03.1970 a Monaco di Baviera (Germania)
- Stefan Baumjohann
 Nato il 07.05.1973 a Hedecke (Germania)
- Giacomo Campora
 Nato il 14.10.1966 a Lodi (Italia)

- Laure Poussin
Nata il 23.12.1973 a Draguignan (Francia)
- Renate Wagner
Nata il 29.09.1974 a Heltau (Romania)

Funzioni Direttive

Le funzioni direttive vengono svolte dai componenti del Consiglio di Gestione.

La Società di Gestione opera in Italia, tramite la Sede Secondaria e Succursale italiana in Via Durini, 1, 20122 Milano.
Il Responsabile della Succursale è il Dott. Thomas Linker.

Altri Fondi istituiti dalla Società di Gestione

La Società di Gestione gestisce sia organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e sia altri Organismi di Investimento Collettivo (OICR) con sede in Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo e Regno Unito.

2. Il Depositario

A. Identificazione del Soggetto incaricato

State Street Bank International GmbH, Succursale Italia con sede legale in Via Ferrante Aporti, 10 - Milano, è il Depositario dei Fondi.

Le funzioni del Depositario sono svolte per il tramite del Servizio “Depo Bank & Outsourcing Control” dislocato presso la sede di via Nizza 262/57 - Palazzo Lingotto - Torino. Al Depositario è, inoltre, esternalizzata l'attività relativa al calcolo del valore della quota dei Fondi gestiti dalla Società di Gestione.

B. Funzioni del Depositario ed eventuali conflitti di interessi

Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di Gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo.

La convenzione stipulata con il Depositario prevede la possibilità di subdelegare le funzioni di custodia alle condizioni previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in potenziali situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e/o con gli investitori derivanti, tra l'altro, dalle seguenti circostanze: (i) il fatto che il Depositario presta a favore del Fondo una serie di servizi accessori, ivi incluso il calcolo del valore del patrimonio netto del Fondo; (ii) la sussistenza di eventuali ulteriori relazioni commerciali tra il Depositario e la Società di Gestione, nonché (iii) la sussistenza di eventuali ulteriori relazioni commerciali tra soggetti appartenenti al gruppo del Depositario e la Società di Gestione.

Al fine di far fronte a potenziali situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica finalizzata a identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse nonché a monitorare e gestire le situazioni di conflitto attraverso apposite misure organizzative.

C. Responsabilità del Depositario

Nell'espletamento delle sue funzioni il Depositario dovrà agire onestamente, in modo equo, professionale, indipendente e nel solo interesse del Fondo e dei suoi investitori.

In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo di strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

In caso di smarrimento degli strumenti finanziari inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di Gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei Partecipanti al Fondo.

Il Depositario sarà responsabile nei confronti della Società di Gestione e dei Fondi da questa gestiti per ogni perdita sofferta dal Fondo come conseguenza dell'inadempimento del Depositario ai suoi obblighi previsti dalla Direttiva UCITS quando questo sia dipeso da negligenza o da dolo.

Il Depositario non potrà essere ritenuto responsabile quando i danni o le perdite subite dal Fondo sia dipesi da cause non connesse all'adempimento del Depositario ai suoi obblighi e doveri.

La convenzione con il Depositario prevede che i beni di pertinenza dei Fondi non possono costituire mai oggetto di riutilizzo da parte del Depositario, salvo che ricorrano le condizioni di cui al Titolo VIII, Capitolo III, Sezione VI del Regolamento della Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio.

Informazioni aggiornate in merito alle precedenti lettere da A. a C. saranno messe a disposizione agli investitori che ne facciano richiesta in forma scritta presso la Società di Gestione, la Sede Secondaria e Succursale in Italia oppure al seguente indirizzo e-mail: comunicazione@allianzgi.com.

Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte da Depositario per il tramite di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. Piazzale Lodi, 3 - 20137 Milano, presso la quale sono altresì disponibili i prospetti contabili dei Fondi.

3. La Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC") con sede in Milano, Via Monte Rosa 91, è la Società di Revisione dei Fondi a decorrere dall'esercizio chiuso al 31/12/2017.

PricewaterhouseCoopers GmbH Wirtschaftsprüfungsgesellschaft con sede in Francoforte sul Meno, Friedrich-Ebert-Anlage 35 - 37, è la Società di Revisione dei conti della Società di Gestione.

La Società di Revisione PwC provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione dei Fondi.

I revisori legali sono indipendenti dalla Società di Gestione e non sono in alcun modo coinvolti nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene agli aspetti riguardanti la Società di Gestione né per quanto attiene alla gestione dei Fondi.

In caso di inadempimento dei propri obblighi da parte della Società di Revisione, gli investitori dei Fondi avranno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. Gli Intermediari Distributori

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene oltre che presso la Sede Secondaria e Succursale in Italia della Società di Gestione, anche per il tramite dei seguenti soggetti:

- Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. su tutto il territorio nazionale presso le proprie succursali nonché a mezzo di una propria rete di promotori finanziari. Il collocamento delle quote dei Fondi può inoltre avvenire facendo ricorso a tecniche di comunicazione a distanza.
- Banca di Credito Cooperativo di Conversano presso la propria sede di Conversano (BA), Via Mazzini 52, nonché presso le proprie succursali.
- Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca De' Baldi presso la propria sede di Pianfei (CN), Via Villanova 23, nonché presso le proprie succursali.
- Banca di Credito Cooperativo Castiglione M. Raimondo e Pianella presso la propria sede di Castiglione M.R. (TE), Viale Umberto I, nonché presso le proprie succursali.
- Banca del Cilento Credito Cooperativo Cilento Centrale presso la propria sede di Vallo della Lucania (SA), Via Angelo Raffaele Passaro, nonché presso le proprie succursali. Tale Banca non colloca il Fondo Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine e i Fondi Allianz Global Strategy 15 e Allianz Global Strategy 30.
- Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio S.p.A. presso la propria sede di Benevento - C.da Roseto, nonché presso le proprie succursali.
- Banca di Credito Cooperativo Irpina presso la propria sede di Montemiletto (AV), Via Roma 14-16, nonché presso le proprie succursali.
- Banca Apulia S.p.A., presso la propria sede di San Severo (FG), Via Tiberio Solis 40, nonché presso le proprie succursali.

5. Il Fondo

Natura giuridica e finalità dei Fondi comuni di investimento di tipo aperto.

Il Fondo comune di investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun Partecipante detiene un numero di quote - tutte di uguale valore e con uguali diritti (nell'ambito della medesima classe) - proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della Società di Gestione e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società di Gestione.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

È “aperto” in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

I Fondi gestiti dalla Società di Gestione

Vengono di seguito riportate le informazioni essenziali relative ai Fondi oggetto d’offerta nel Prospetto:

Denominazione Fondo	Data di istituzione	Data provvedimento di autorizzazione della Banca d’Italia	Inizio operatività	Variazioni intervenute sulla politica di investimento negli ultimi due anni	Sostituzioni effettuate con riferimento ai soggetti incaricati della gestione negli ultimi due anni	Data dell’ultima delibera intervenuta sul Regolamento di Gestione dei Fondi	Data di approvazione della Banca d’Italia (*)
Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine	28-10-2003	22-01-2004	26-04-2004	29-03-2019 ⁽¹¹⁾		12-12-2019	N.d.
Allianz Global Multi-Asset Credit Fund ⁽¹⁾	22-02-1988	06-05-1988	11-07-1988	28-07-2017 ⁽²⁾		12-12-2019	N.d.
Allianz Reddito Euro	09-03-1984	02-05-1984	21-06-1984	14-10-2016 ⁽³⁾		12-12-2019	N.d.
Allianz Reddito Globale	26-03-1988	10-05-1988	11-07-1988			12-12-2019	N.d.
Allianz Global Strategy 15	24-03-2004	15-07-2004	01-10-2004			12-12-2019	N.d.
Allianz Global Strategy 30	24-03-2004	15-07-2004	01-10-2004			12-12-2019	N.d.
Allianz Global Strategy 70	20-11-1984	22-02-1985	09-04-1985			12-12-2019	N.d.
Allianz Italia 50 Special	28-08-2017	N.d.	25-09-2017	16-02-2018 ⁽⁴⁾ 18-02-2020		06-02-2020	N.d.
Allianz Azioni Italia All Stars	28-06-2007	06-09-2007	02-01-2008	17-05-2017 ⁽⁵⁾ 16-02-2018 ⁽⁶⁾ 18-02-2020		06-02-2020	N.d.
Allianz Azioni Europa ⁽⁷⁾	23-03-1990	12-07-1990	11-03-1991			12-12-2019	N.d.
Allianz Azioni America	23-03-1990	12-07-1990	11-03-1991			12-12-2019	N.d.
Allianz Azioni Pacifico	23-03-1990	12-07-1990	11-03-1991			12-12-2019	N.d.
Allianz Azioni Paesi Emergenti	25-09-1997	24-11-1997	13-09-1999	14-12-2018 ⁽⁸⁾	14-12-2018 ⁽⁹⁾	12-12-2019	N.d.

(*) La sigla N.d. indica che l’ultima delibera intervenuta sul Regolamento di Gestione è stata approvata in via generale dall’Organo Amministrativo ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Denominazione Fondo	Data di istituzione	Data provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	Inizio operatività	Variazioni intervenute sulla politica di investimento negli ultimi due anni	Sostituzioni effettuate con riferimento ai soggetti incaricati della gestione negli ultimi due anni	Data dell'ultima delibera intervenuta sul Regolamento di Gestione dei Fondi	Data di approvazione della Banca d'Italia (*)
Allianz Multi20	15-11-2000	19-01-2001	02-05-2001	29-03-2019 ⁽¹⁰⁾		12-12-2019	N.d.
Allianz Multi50	15-11-2000	19-01-2001	02-05-2001	29-03-2019 ⁽¹⁰⁾		12-12-2019	N.d.
Allianz Multi90	15-11-2000	19-01-2001	02-05-2001	29-03-2019 ⁽¹⁰⁾		12-12-2019	N.d.

(*) La sigla N.d. indica che l'ultima delibera intervenuta sul Regolamento di Gestione è stata approvata in via generale dall'Organo Amministrativo ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

- (1) Il Fondo Allianz Obbligazionario Flessibile cambia denominazione in Allianz Global Multi-Asset Credit Fund con effetto dal 28 luglio 2017.
- (2) Il Fondo Allianz Global Multi-Asset Credit Fund diventa un Fondo Feeder del Comparto Allianz Global Multi-Asset Credit della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master) con effetto dal 28 luglio 2017.
- (3) Il Fondo Allianz Reddito Euro diventa un Fondo Feeder del Comparto Allianz Euro Bond Strategy della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master) con effetto dal 14 ottobre 2016.
- (4) A seguito della modifica della normativa "PIR" ad opera dell'art. 1, comma 80 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), viene eliminata la limitazione all'investimento in società immobiliari.
- (5) Il Fondo Allianz Azioni Italia All Stars diviene un Comparto "PIR" compliant con effetto dal 17 maggio 2017.
- (6) A seguito della modifica della normativa "PIR" ad opera dell'art. 1, comma 80 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), viene eliminata la limitazione all'investimento in società immobiliari.
- (7) Il Fondo Allianz Azioni Europa incorpora a seguito di fusione il Comparto Allianz MultiEuropa con effetto dal 1° luglio 2016.
- (8) Il Fondo Allianz Azioni Paesi Emergenti diventa Fondo Feeder del Comparto Allianz Emerging Markets Equity Opportunities della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master) con effetto dal 14 dicembre 2018.
- (9) A seguito della suddetta trasformazione del Fondo Allianz Azioni Paesi Emergenti in Fondo Feeder, la delega di gestione affidata a Allianz Global Investors U.S. LLC cessa con effetto dal 14 dicembre 2018. Allianz Global Investors U.S. LLC continuerà a svolgere la gestione in regime di delega del Fondo Master.
- (10) I Fondi Allianz Multi20, Allianz Multi50 e Allianz Multi90 adottano una politica d'investimento più flessibile.
- (11) Il Fondo Allianz Liquidità viene convertito in Fondo Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine e viene ridenominato Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine con efficacia a decorrere dal 29 Marzo 2019.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Al Responsabile degli investimenti competono tutti i poteri di ordinaria amministrazione relativi all'attività gestionale nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

La Società di Gestione, nell'ambito dei criteri di allocazione del risparmio dalla stessa definiti, ha conferito delega ad effettuare scelte di investimento sui mercati di riferimento ai seguenti soggetti:

- Allianz Global Investors U.S. LLC con sede legale in 1633 Broadway - New York, NY 10019 USA, per il Fondo Allianz Azioni America;
- Allianz Global Investors Japan Co. Ltd. con sede legale in Izumi Garden Tower, 1-6-1 Rappongi, Minato-Ku, Tokyo 106-6014 Japan, per il Fondo Allianz Azioni Pacifico.

I soggetti cui sono state delegate scelte di investimento effettueranno dette scelte tenendo conto degli obiettivi e delle politiche di investimento dei singoli Fondi, con particolare riguardo alla caratterizzazione di ognuno di essi, nonché delle strategie generali definite dalla Società di Gestione.

6. Modifiche della strategia e della politica di investimento

La modifica della politica di investimento dei Fondi è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione. Le procedure in base alle quali è possibile modificare la politica di investimento dei Fondi sono descritte nell'art VII parte C) del Regolamento di Gestione.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

I Fondi e la Società di Gestione sono disciplinati da un complesso di norme, sovranazionali (Regolamenti UE direttamente applicabili), nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della Consob e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti ai Fondi, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. I Fondi costituiscono patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio dei Fondi medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.

La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti. Il rapporto contrattuale tra i sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

La competenza giudiziaria per le controversie tra i Partecipanti e la Società di Gestione è determinata in base alle disposizioni normative e contrattuali *pro tempore* vigenti.

8. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito in scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) rischio di interessi negativi sui conti di liquidità: la Società di Gestione deposita la liquidità del Fondo/Comparto presso il Depositario o altri depositari per conto del Fondo/Comparto medesimo. A seconda degli andamenti di mercato, ed in particolare degli sviluppi delle politiche sui tassi di interesse della Banca Centrale Europea, i depositi bancari a breve, medio e lungo termine possono avere tassi di interesse negativi che saranno addebitati al Fondo/Comparto. Tali spese per gli interessi possono avere un impatto negativo sul valore del patrimonio netto del Fondo/Comparto;
- f) rischio emittente: rispetto agli strumenti finanziari emessi da banche l'investitore deve, inoltre, tenere conto anche del cosiddetto *bail-in* (salvataggio interno) introdotto dalla normativa europea sulla prevenzione e gestione delle crisi bancarie (Direttiva Europea 2014/59/UE - BRRD) che consiste nella riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in capitale dei diritti di questi ultimi al fine di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà. Il *bail-in* si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni;
- g) rischio di credito: rischio che il soggetto emittente obbligazioni e altri strumenti di debito non paghi al Fondo, anche solo in parte, gli interessi e il capitale. Il declassamento del *rating* di un emittente può comportare un ribasso del valore dei titoli in cui il Fondo ha investito. Il verificarsi di tale rischio potrebbe ridurre il valore patrimoniale netto del Fondo. Rileva in tale ambito anche il rischio connesso al possibile investimento in titoli High Yield. I titoli High Yield sono strumenti di debito con *rating* non *investment grade* o privi di *rating*, che generalmente presentano rischi di credito, rischi di mercato,

- rischi di tasso e potenziali difficoltà di regolamento, che potrebbero avere un impatto negativo sugli investimenti, e conseguentemente sulla valorizzazione dell'OICR;
- h) rischio di controparte: rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti, tra cui il pagamento, la consegna o il rimborso;
- i) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi, tra gli altri, i rischi connessi:
- alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti, a possibili investimenti in "China A-Shares" (il mercato azionario cinese, ed in particolare quello delle c.d. China A-Shares, è generalmente più volatile e instabile rispetto ai mercati occidentali e ciò può determinare significative fluttuazioni dei prezzi di mercato, con conseguenti effetti negativi sulla valorizzazione dell'OICR);
 - all'investimento sui mercati regolamentati di Shanghai, Shenzhen, Hong Kong tramite Stock Connect e Bond Connect. Tali piattaforme consentono l'accesso di investitori esteri ai mercati cinesi per il tramite di broker autorizzati ai sensi delle applicabili disposizioni della Repubblica Popolare Cinese. L'investimento tramite tali piattaforme implica varie tipologie di rischio in grado di riflettersi negativamente sulla valorizzazione dell'OICR (a mero titolo esemplificativo, rischi connessi a cambiamenti nella regolamentazione della piattaforma, rischi legati a malfunzionamenti dei sistemi operativi, mancata adesione a fondi di tutela degli investitori, rischi di sospensione delle negoziazioni, ...).

Per quanto attiene ai Fondi Feeder, gli stessi risultano inoltre esposti, in aggiunta ai rischi sopra descritti e ai rischi tipici del Fondo Master - come descritti nel prospetto informativo del Master stesso disponibile all'indirizzo internet <https://regulatory.allianzgi.com> - anche ai seguenti fattori di rischio:

- a) rischio di credito: questo rischio è legato alla capacità di un emittente di rispettare gli impegni assunti; il declassamento del *rating* di un emittente può comportare un ribasso del valore dei titoli in cui il Fondo ha investito. Il verificarsi di tale rischio potrebbe ridurre il valore patrimoniale netto del Fondo;
- b) rischio di liquidità: questo rischio deriva dalla difficoltà di vendere un titolo al suo valore equo entro tempistiche ragionevoli, a causa dell'assenza di acquirenti. Il verificarsi di tale rischio potrebbe ridurre il valore patrimoniale netto del Fondo;
- c) rischio di controparte: questo rischio è legato alla capacità della controparte di rispettare gli impegni, tra cui il pagamento, la consegna o il rimborso.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

9. Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari

La Società di Gestione ha predisposto una strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto connessi agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti (c.d. "*Voting Policies*") al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei Partecipanti agli OICR.

Le *Voting Policies* esplicitano, in particolare, i criteri in base ai quali la Società di Gestione assume le decisioni di partecipare o meno all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee e, nel caso di esercizio, le procedure secondo cui vengono assunte le determinazioni di voto.

In tale contesto, per quanto riguarda le società italiane, la Società di Gestione ha individuato i seguenti principali criteri di valutazione per la partecipazione alle assemblee ed all'esercizio del diritto di voto:

- la rilevanza dell'investimento nell'ambito di ciascun OICR gestito, in base al peso dell'investimento in una data società rispetto al totale del patrimonio del Fondo, tenuto conto anche dei costi, diretti ed indiretti (inclusi quelli derivanti dalla indisponibilità dei titoli vincolati a fini assembleari), connessi all'esercizio del diritto di voto;
- la significatività dell'incidenza del voto assembleare esprimibile dalla Società di Gestione sui *quorum* costitutivi e deliberativi dell'assemblea della società emittente gli strumenti finanziari di pertinenza di ciascun OICR gestito (peso percentuale delle azioni con diritto di voto possedute rispetto al totale del capitale sociale);
- la rilevanza delle deliberazioni assembleari oggetto dell'esercizio del diritto di voto ai fini della salvaguardia del migliore interesse dei Partecipanti. Sono ritenute di particolare rilevanza, a titolo di esempio, le decisioni riguardanti la *corporate governance*, l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca degli organi sociali e la determinazione dei relativi compensi, la nomina della Società di Revisione.

Per quanto riguarda le assemblee delle società quotate nei mercati europei ed extraeuropei, il diritto di voto, nel caso di OICR dati in delega di gestione, può essere esercitato dai gestori delegati se così previsto nelle rispettive convenzioni di delega. In tal caso, il diritto di voto deve essere esercitato dal delegato secondo strategie coerenti con le presenti *Voting Policies*, valutate preventivamente dalla Società di Gestione.

10. Best Execution

Obiettivo del presente paragrafo e ambito di applicazione

La Società di Gestione ha implementato una politica finalizzata a perseguire la migliore esecuzione degli ordini per conto dei Fondi gestiti (“*best execution*”). Il presente paragrafo intende informare gli investitori sui principi ed i metodi che disciplinano l’esecuzione degli ordini alle migliori condizioni possibili.

Le operazioni di sottoscrizione di quote di Fondi non rientrano nell’ambito di applicazione della presente Politica di *best execution*. Di norma, tali operazioni vengono gestite per il tramite dell’emittente.

La migliore esecuzione degli ordini (*best execution*)

La migliore esecuzione possibile degli ordini viene ricercata selezionando le tecniche di esecuzione che il gestore ritiene essere i più idonee allo scopo, tenendo conto dei fattori e dei criteri di esecuzione riportati in seguito e sulla base della esperienza di trading. Gli ordini relativi ad operazioni in titoli azionari o derivati sono solitamente eseguiti mediante intermediari di negoziazione (*broker-dealer*). L’esecuzione di tali ordini avviene sui mercati regolamentati, nei sistemi di negoziazione comparabili a borse valori o per il tramite di internalizzatori sistematici. I derivati negoziati fuori borsa (“derivati OTC”) vengono principalmente negoziati su base bilaterale con il rispettivo *broker* sulla base di un accordo contrattuale standard.

Gli ordini relativi ad operazioni in titoli obbligazionari sono generalmente negoziati su mercati OTC (*over the counter*).

I mercati OTC sono caratterizzati da operazioni di trading proprietario, sono decentralizzati, frammentati e hanno un grado ridotto di trasparenza pre-negoziazione, poiché le controparti, di norma, non rendono disponibili le quotazioni sul mercato più ampio. Questi prezzi sono invece negoziati su base bilaterale con le controparti di riferimento. Dette controparti spesso hanno una partecipazione diretta negli strumenti di cui effettuano la quotazione.

A differenza dei mercati azionari, la scelta di controparti per le obbligazioni è spesso limitata. In molti casi, giacché i prodotti sono offerti solo da un numero limitato di controparti, non vi è molta trasparenza in termini di liquidità o prezzo. Su mercati volatili e non trasparenti, può rendersi necessario accettare il primo prezzo offerto senza possibilità di richiedere o ottenere altri prezzi. Inoltre, possono esservi obbligazioni offerte esclusivamente per il tramite di una controparte o per le quali la liquidazione di un ordine di una certa entità può essere garantita da una sola controparte. In entrambi i casi non è possibile ottenere offerte comparative.

I diversi strumenti sono negoziati con le controparti mediante sistemi elettronici o per telefono. Talvolta è anche possibile reperire una controparte idonea per mezzo di sistemi di trading elettronici (es. TradeWeb o MarketAccess). Tuttavia, questi sistemi di trading non sono disponibili per tutte le obbligazioni societarie. Ogniquale volta si eseguono ordini relativi ad operazioni in titoli azionari, derivati od obbligazioni tramite intermediari di trading, viene valutato se tali intermediari hanno in essere principi di migliore esecuzione propri e adeguati.

Mezzi di esecuzione

Le transazioni vengono principalmente eseguite tramite intermediari. I servizi offerti dalle controparti e dagli intermediari sono monitorati sulla base di criteri standardizzati e l’evasione degli ordini viene valutata in linea con questi stessi criteri.

Si considerano anche controparti e intermediari appartenenti al Gruppo Allianz. La selezione delle controparti avviene in base a criteri oggettivi, senza che venga operata alcuna distinzione tra gli operatori interni ed esterni al Gruppo.

Fattori/criteri di esecuzione:

Al fine di adempiere al dovere di eseguire gli ordini in conformità con i principi di esecuzione degli ordini di cui alla presente Politica, si considerano principalmente i seguenti fattori di esecuzione:

- prezzo;
- costi di transazione;
- velocità e tipo di esecuzione;
- probabilità di esecuzione;
- entità dell’ordine;
- tempistica dell’ordine;
- tipo di strumento finanziario;
- qualsiasi altra considerazione rilevante per l’esecuzione dell’ordine.

Sebbene il prezzo costituisca, di solito, un fattore chiave per il perseguimento della *best execution*, il valore di una specifica operazione può essere influenzato da altri fattori di esecuzione. L’importanza dei summenzionati fattori può variare in funzione dei seguenti criteri di esecuzione:

- tipo di ordine;
- tipo di strumento finanziario;
- tipo di sede di esecuzione.

Selezione degli intermediari per l’esecuzione degli ordini

Nel caso dell’esecuzione di ordini relativi ad operazioni in titoli azionari o derivati, l’allocazione delle singole operazioni avviene sempre in linea con il principio della migliore esecuzione. Se la valutazione dei fattori di esecuzione illustrati in precedenza porta a ritenere possibile l’impiego di diversi operatori per l’esecuzione dell’ordine, viene introdotto un criterio di selezione aggiuntivo, rappresentato dalla qualità dei servizi di ricerca offerti (tenendo conto di eventuali accordi di condivisione delle commissioni sottoscritti con l’intermediario).

Gli accordi di condivisione delle commissioni sono accordi che la Società di Gestione può sottoscrivere con gli intermediari e che implicano che l'intermediario ceda parte della propria remunerazione per l'acquisto o la vendita di attività a terzi che, a loro volta, forniscono alla Società di Gestione servizi di ricerca e analisi impiegati per le decisioni di investimento. Nel caso dell'esecuzione di ordini relativi ad operazioni in titoli obbligazionari, l'allocazione delle singole operazioni avviene sempre in linea con i principi della migliore esecuzione. La maggior parte dei prodotti obbligazionari è negoziata su base bilaterale con una controparte e più raramente su mercati regolamentati come accade per le operazioni in azioni.

Le operazioni in titoli obbligazionari avvengono principalmente su mercati OTC (*over the counter*).

Se vi sono più controparti note come Partecipanti attivi sul mercato per un determinato strumento, è possibile ottenere diverse offerte di mercato. In tal caso occorre considerare che i prezzi potrebbero essere ritirati o variare rapidamente nel tempo o ancora a seguito degli sviluppi del mercato, soprattutto per quanto riguarda i titoli obbligazionari. Qualora sia possibile utilizzare sistemi di trading elettronici, potranno essere ottenuti prezzi di riferimento dai diversi sistemi in modo tale da determinare il miglior prezzo da diverse controparti nello stesso momento. Tuttavia, sul mercato obbligazionario, gli strumenti sono negoziati con minore frequenza e da un numero più ridotto di Partecipanti rispetto al mercato azionario. Ciò può portare all'acquisto di titoli obbligazionari illiquidi da una o più controparti e al non disporre di un prezzo di riferimento.

Esecuzione aggregata di diverse operazioni

Possono essere aggregati ordini di acquisto e vendita prima di trasmetterli al mercato al fine di sfruttare un'eventuale riduzione dei costi su ordini di maggiore entità. Va notato che tale aggregazione può risultare svantaggiosa per un singolo ordine specifico. Il gestore procede all'aggregazione degli ordini solo nel caso in cui sia improbabile che l'aggregazione risulti svantaggiosa per i singoli ordini aggregati.

Esecuzione non conforme ai principi di *best execution* in specifiche circostanze

A causa di guasti di sistema o di condizioni di mercato straordinarie, potrebbe essere necessario eseguire un ordine in modo non conforme ai principi di esecuzione degli ordini descritti nel presente paragrafo. Anche in tali circostanze si cercherà comunque di realizzare il miglior risultato possibile compatibilmente con le circostanze concrete.

Revisione annuale dei principi di *best execution*

I principi di esecuzione degli ordini sono rivisti con frequenza almeno annuale e modificati al fine di riflettere i più recenti sviluppi. In caso di variazioni sostanziali, i principi sono rivisti al di fuori del consueto ciclo annuale e tali modifiche vengono rese pubbliche.

Viene monitorato regolarmente il rispetto dei principi di esecuzione degli ordini al fine di assicurare la conformità e di risolvere gli eventuali problemi che dovessero presentarsi.

11. Incentivi

Incentivi versati dalla Società di Gestione

La Società di Gestione ha stipulato accordi di distribuzione che prevedono che il compenso corrisposto dalla Società di Gestione ai soggetti collocatori consista nella retrocessione di una quota parte delle commissioni di gestione maturate a favore della Società di Gestione in relazione alle masse in gestione apportate dal singolo collocatore e nella retrocessione fino al 100% delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali commissioni di rimborso applicate. Tali compensi sono corrisposti a fronte dell'attività di collocamento e di assistenza continuativa svolta dai distributori nei confronti degli investitori, nonché per la cura dei rapporti con i medesimi, anche successivamente al primo investimento.

Nella Parte II del presente Prospetto è indicata la misura media della quota parte delle commissioni di sottoscrizione e gestione corrisposte ai collocatori.

Incentivi percepiti dalla Società di Gestione

La Società di Gestione potrebbe ricevere da OICR terzi oggetto di investimento dei Fondi gestiti retrocessioni commissionali di importo variabile. Ove esistenti, dette retrocessioni commissionali sono integralmente riconosciute al patrimonio degli stessi Fondi.

Nell'ambito del servizio di gestione collettiva, la Società di Gestione ed i soggetti a cui è stata delegata la gestione di alcuni Fondi di cui al presente Prospetto possono stipulare accordi di riconoscimento di utilità (c.d. *soft commission*) con i Soggetti che procedono alla negoziazione, selezionati tra primarie società nazionali ed internazionali autorizzate ad operare ai sensi della normativa vigente.

Con riferimento agli eventuali accordi stipulati con i suddetti intermediari, la Società di Gestione ed i soggetti delegati per la gestione possono percepire, da alcune controparti, utilità non monetarie connesse all'attività di gestione, consistenti nel pagamento diretto di beni e servizi aggiuntivi (ad es. *info-provider*, servizi di consulenza o *software* applicativi).

Tali prestazioni, in quanto volte a fornire un supporto all'attività di gestione dei Fondi, accrescono la qualità del servizio prestato all'investitore e non comportano la possibilità che le operazioni eseguite per conto dei Fondi siano concluse a condizioni comparativamente svantaggiose, poiché il negoziatore è impegnato ad assicurare alla Società di Gestione le condizioni di *best execution*.

La Società di Gestione, inoltre, può ricevere dagli intermediari negoziatori utilità non monetarie sotto forma di ricerca in

materia di investimenti, che si intende complementare e non sostitutiva di quella direttamente elaborata dalla Società di Gestione.

Tale ricerca, coerentemente con la politica di investimento dei Fondi gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e servire al meglio gli interessi degli stessi.

L'oggetto di tali ricerche può consistere: nell'individuazione di nuove opportunità di investimento mediante analisi specifiche riguardo singole imprese; nella formulazione di previsioni relative ad un settore di riferimento oppure ad una particolare industria; nella formulazione di previsioni per aree geografiche; nell'analisi, per specifici settori, delle *asset allocation* e delle strategie di investimento; nell'analisi di supporto all'individuazione del corretto momento in cui acquistare o vendere un particolare strumento finanziario. Tale prestazione non monetaria (c.d. *soft commission*) ha un'incidenza economica sulle commissioni di negoziazione corrisposte ai negoziatori. La Società di Gestione si impegna ad ottenere dal servizio svolto il migliore risultato possibile indipendentemente dall'esistenza di tali accordi.

Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore.

12. Politiche e prassi di remunerazione

Le componenti primarie della retribuzione in denaro sono lo stipendio di base, che di norma è definito sulla base di mansioni, responsabilità ed esperienza richiesta in una determinata funzione, e una componente retributiva variabile annua, di natura discrezionale. La retribuzione variabile comprende in genere un bonus monetario annuo, corrisposto al termine dell'anno cui si riferisce la prestazione lavorativa, e una componente differita per tutti i membri del personale la cui retribuzione variabile superi una determinata soglia.

La portata complessiva delle componenti variabili corrisposte dalla Società di Gestione dipenderà dai risultati economici da essa conseguiti e dalla relativa posizione di rischio e pertanto varierà di anno in anno. In tal senso, l'effettiva distribuzione delle somme a singoli dipendenti dipenderà dai risultati conseguiti dagli stessi e dal rispettivo dipartimento aziendale nel corso dell'anno di competenza.

Il livello retributivo accordato ai dipendenti è legato a indicatori di prestazione di carattere sia quantitativo che qualitativo. Gli indicatori quantitativi sono definiti sulla base di obiettivi misurabili. Gli indicatori qualitativi tengono conto di azioni che riflettono i valori chiave della Società di Gestione: eccellenza, passione, integrità e rispetto. Per tutti i dipendenti, i criteri qualitativi comprendono un sistema di valutazione e feedback a 360 gradi.

Per i professionisti degli investimenti, le cui decisioni sono determinanti per poter offrire i migliori risultati ai nostri clienti, gli indicatori quantitativi sono definiti sulla base di *performance* d'investimento sostenibili. In particolare, per i gestori di portafoglio, l'elemento quantitativo viene calcolato in base ai *benchmark* dei portafogli dei clienti da loro gestiti, o all'obiettivo d'investimento dichiarato per un determinato cliente, misurato su un periodo pluriennale. Per i professionisti a diretto contatto con la clientela, gli obiettivi comprendono la soddisfazione del cliente, misurata in maniera indipendente.

Le somme effettivamente distribuite nel quadro degli incentivi a lungo termine dipendono dai risultati economici conseguiti dalla Società di Gestione o dalla *performance* di determinati Fondi in un periodo di diversi anni. La retribuzione dei dipendenti che svolgono funzioni di controllo è indipendente dai risultati conseguiti dagli ambiti dell'impresa soggetti al loro controllo. Conformemente alle normative vigenti, determinate categorie di dipendenti sono classificate come "Personale identificato": membri dell'organo di gestione, soggetti che assumono il rischio e dipendenti che svolgono funzioni di controllo, nonché dipendenti che ricevono una retribuzione complessiva che li collochi nella stessa fascia retributiva dell'alta dirigenza e dei soggetti che assumono il rischio e le cui attività professionali abbiano un impatto rilevante sui profili di rischio della Società di Gestione e dei Fondi da essa gestiti.

I dipendenti classificati come "Personale identificato" sono soggetti a ulteriori standard relativi alla gestione delle prestazioni, alla forma della retribuzione variabile e alla scadenza dei pagamenti.

La definizione di obiettivi pluriennali e il differimento di porzioni della retribuzione variabile consentono di assicurare che il processo di valutazione dei risultati sia basato sui risultati a lungo termine. In particolare, i risultati dei gestori di portafoglio vengono in gran parte misurati sulla base di risultati quantitativi in termini di rendimenti su diversi anni.

Per il Personale identificato, una porzione rilevante della retribuzione variabile annua viene differita su un periodo di tre anni, a partire da un livello di retribuzione variabile definito. Il 50% della retribuzione variabile (differita e non differita) deve consistere di quote o azioni di Fondi gestiti dalla Società di Gestione o da strumenti analoghi. L'adeguamento dei rischi ex-post consente di rettificare in modo esplicito i rischi rispetto alla valutazione dei risultati degli anni precedenti e alle relative retribuzioni, per prevenire il conferimento della totalità o di parte della retribuzione differita (*malus*) o il ripristino da parte della Società di Gestione della proprietà su una porzione della retribuzione (*clawback*).

AllianzGI dispone di un'esauritiva procedura di reporting sui rischi, che copre i rischi presenti e futuri delle attività aziendali della Società di Gestione. I rischi che superano in misura significativa i livelli ritenuti accettabili dalla società ("*risk appetite*")

vengono sottoposti al Comitato Globale per le Remunerazioni della Società di Gestione, che all'occorrenza deciderà le eventuali modifiche da apportare al complesso delle retribuzioni.

Maggiori dettagli sull'attuale politica retributiva della Società di Gestione sono pubblicati sul sito Internet <https://regulatory.allianzgi.com>. Sono inclusi una descrizione dei metodi di calcolo della retribuzione e dei benefici assegnati a determinate categorie di dipendenti, nonché i dettagli sui soggetti responsabili della loro assegnazione, compresi i membri del comitato per le retribuzioni. Su richiesta, le informazioni possono essere ottenute a titolo gratuito in formato cartaceo presso la Società di Gestione.

13. Reclami

La Società di Gestione ha adottato una procedura che assicura la sollecita trattazione dei reclami presentati dai clienti. In particolare, la Società di Gestione ha definito un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo.

Sono di seguito illustrate le modalità e i tempi di trattazione dei reclami.

I reclami della clientela devono essere inviati alla Sede Secondaria e Succursale in Italia della Società di Gestione per iscritto e possono pervenire mediante lettera o via informatica, ovvero per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento.

Sono considerati validi i reclami contenenti gli estremi identificativi del reclamante e della sottoscrizione, nonché i motivi del reclamo.

I reclami sono trattati dalla Direzione Operativa - Unità Amministrazione Clienti.

La Società di Gestione ha a tal fine istituito un apposito registro elettronico, in cui sono tempestivamente annotati gli estremi essenziali dei reclami ricevuti per iscritto dagli investitori.

La Funzione di *Compliance* cura l'implementazione del suddetto registro, provvedendo a riportarvi tempestivamente gli elementi caratterizzanti di ciascun reclamo ricevuto.

La Società di Gestione tratta i reclami ricevuti in modo sollecito; l'esito finale del reclamo, contenente le determinazioni della Società di Gestione, è comunicato per iscritto entro il termine di 90 giorni dal ricevimento.

B) Informazioni sull'investimento

B.1) Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine

Denominazione:	Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	28/10/2003
Codice ISIN al portatore:	classe "A" IT0003624472 - classe "B" IT0003624498

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio e può essere eventualmente indicato per investitori con un orizzonte d'investimento nel Fondo di breve o medio termine.

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.1 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:
Market Fund

b) Valuta di denominazione:
Euro.

15.1 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% Euro OverNight Index Average ("EONIA").

A decorrere dal 2 ottobre 2019, il benchmark è determinato sulla base dell'Euro Short Term Rate ("€STR") più spread. L'€STR misura il costo della raccolta all'ingrosso non garantita con scadenza a un giorno di un campione di banche dell'area dell'euro. Il calcolo del tasso è basato sui dati raccolti nell'ambito del Money Market Statistical Reporting (MMSR), raccolta statistica introdotta nel 2016 riguardante tutte le transazioni condotte sul mercato monetario dalle maggiori banche dell'area dell'euro. L'€STR viene calcolato come media dei tassi di provvista non garantita (depositi) riferibili a transazioni con durata overnight condotte dalle banche segnalanti dell'MMSR con controparti finanziarie (bancarie e non bancarie). La metodologia di calcolo è stata definita sulla base degli esiti di due consultazioni pubbliche ed è in linea con i principi stabiliti dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO). Lo spread si basa su dati raccolti in un periodo di almeno 12 mesi e calcolati come media sfrondata del 15% delle osservazioni.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sull'Information Provider Bloomberg (ticker: EONCAPL7).

16.1 Periodo minimo raccomandato

2 anni per le classi "A" e "B".

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 2 anni per le classi "A" e "B".

Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

g) *Total Return Swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali (“CFD”).

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. Le scelte di investimento sono effettuate sulla base di analisi macroeconomiche finalizzate alla previsione dell'andamento dei tassi di interesse, ed in base all'analisi del merito di credito degli emittenti.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le “operazioni di finanziamento tramite titoli” o “SFT”).

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione

del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari al 50% per le operazioni di prestito titoli e 30% per le operazioni di pronti contro termine e riporto, e non può superare in aggregato il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.

- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da
 - fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

19.1 Classi di Quote

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di due classi di quote: la classe "A" e la classe "B". Le quote di classe "A" hanno le medesime caratteristiche delle quote degli altri Fondi, mentre le quote di classe "B" si differenziano dalle quote di classe "A" per l'ammontare degli importi minimi di sottoscrizione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

Per i relativi oneri si rinvia alla Sezione C) paragrafo 20.

B.2) Allianz Global Multi-Asset Credit Fund

Denominazione:	Allianz Global Multi-Asset Credit Fund Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	22/02/1988
Codice ISIN al portatore:	IT0000382983

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio e può non essere indicato per investitori con un orizzonte d'investimento nel Fondo di breve termine.

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.2 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:

Market Fund

b) Valuta di denominazione:

Euro.

15.2 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

La politica di investimento del Fondo implica il riferimento implicito ad un "benchmark", ossia ad un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% ICE BAML EURO currency 3-month Deposit Offered Rate Constant Maturity Index è un indice sintetico basato sull'acquisto presunto alla pari di uno strumento sintetico avente esattamente la stessa scadenza (3 mesi) e con una cedola pari al tasso fisso di quel giorno. Si presume che tale emissione sia venduta il giorno lavorativo successivo e convertita in un nuovo strumento.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili dal sito internet www.mlindex.ml.com e sull'Information System Provider ICE con il seguente ticker: LEC3.

Data-type: total return

In linea generale il processo di gestione dei rischi nonché i dati di rischio del Fondo sono allineati a quelli del relativo OICR Master.

16.2 Periodo minimo raccomandato

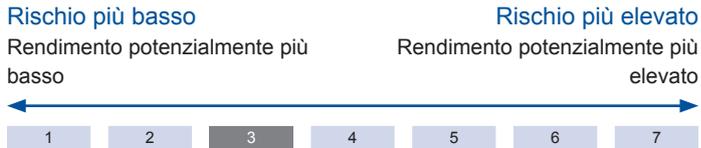
3 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

17.2 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 3, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 2% e 5%. Il profilo di rischio del Fondo non differisce da quello del relativo OICR Master e i rendimenti dell'investimento del Fondo Feeder sono allineati a quelli dell'investimento dell'OICR Master.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Ai fini della gestione dei processi di *risk management* del Fondo, la Società di Gestione fa riferimento alla seguente misura di rischio: *Value at Risk* (VaR): -1,50% calcolato su un orizzonte temporale di un mese, con un intervallo di confidenza del 99%.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo.

Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

18.2 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionario Flessibile.

Il Fondo Allianz Global Multi-Asset Credit Fund è un Fondo Feeder del Comparto Allianz Global Multi-Asset Credit della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master, classe FT (H2-EUR), codice ISIN: LU1597344040).

b) Tecnica di gestione

L'OICR Feeder investe esclusivamente in parti dell'OICR Master e può altresì detenere liquidità, a titolo accessorio, sino al 15% delle proprie attività.

L'investimento minimo percentuale previsto nell'OICR Master è pari all'85% delle attività del Fondo Feeder, mentre l'investimento massimo può raggiungere il 100% delle attività stesse.

c) OICR Master

Comparto Allianz Global Multi-Asset Credit della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund, stabilito in Lussemburgo.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

e) Politica di investimento dell'OICR Master (*)

Allianz Global Multi-Asset Credit è un Comparto Obbligazionario Flessibile della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund che si prefigge di generare rendimenti nel lungo termine superiori al Libor USD a 3 mesi, investendo nei mercati obbligazionari globali, compresi i Paesi emergenti.

Il Comparto può investire principalmente, direttamente o tramite derivati, in obbligazioni emesse da Stati o altri organismi pubblici, enti, organizzazioni sovranazionali o da società. Fino al 60% delle attività del Fondo può essere investito, direttamente o tramite derivati, in cosiddette obbligazioni high yield, generalmente soggette a un rischio più elevato e a un maggiore potenziale di utili. In tale ambito, l'investimento in obbligazioni prive di *rating* è ammesso solo a condizione che si tratti di titoli comparabili, ad opinione del gestore, a titoli high yield, ed è comunque contenuto nel limite del 10% delle attività del Fondo. Almeno il 25% delle attività del Fondo può essere investito, direttamente o tramite derivati, in obbligazioni dotate di una buona affidabilità creditizia.

Il Comparto può anche investire fino al 40% delle attività del Fondo in titoli garantiti da ipoteche (MBS), in titoli garantiti da attività (ABS) e in investimenti analoghi. Contestualmente all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, conversione e opzione su obbligazioni convertibili e obbligazioni *cum warrant* è possibile acquistare azioni, che vanno tuttavia vendute generalmente entro dodici mesi.

Il Comparto può inoltre investire in depositi e strumenti del mercato monetario.

Il rischio di cambio è mantenuto entro il limite del 10% delle attività del Fondo in termini di dollari USA. L'esposizione alla valuta base del Fondo (USD) sarà in grande misura coperta verso la valuta di riferimento della classe di azioni FT (H2-EUR) riducendo i potenziali rischi e limitando potenziali utili derivanti dalle oscillazioni dei tassi di cambio.

f) Utilizzo di strumenti finanziari e di altre tecniche ed operazioni

Il Fondo Feeder non investe in strumenti derivati. Il Fondo Feeder non è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015. Inoltre, il Fondo Feeder non è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari con le stesse caratteristiche.

Tuttavia, il ricorso a tali strumenti e tecniche/operazioni potrebbe essere effettuato dal Comparto dell'OICR Master, alle condizioni e nei limiti previsti nel Prospetto dello stesso, al fine di una gestione efficiente del portafoglio; in particolare, per compensare l'esposizione a oscillazioni dei prezzi (copertura), per sfruttare differenze di prezzo tra due o più mercati (arbitraggio) o per moltiplicare i profitti. In tale ultimo caso potrebbero tuttavia moltiplicarsi anche le perdite, per effetto della leva finanziaria (calcolata con il metodo *Value at Risk* assoluto).

In quest'ambito, il Comparto dell'OICR Master può investire anche in contratti futures su indici globali azionari (equity index futures) sia per finalità di efficiente gestione del portafoglio e sia di copertura; fermo restando che il Comparto non può assumere posizioni lunghe su tali equity index futures.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione nonché nel Prospetto dell'OICR Master.

B.3) Allianz Reddito Euro

Denominazione:	Allianz Reddito Euro Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	09/03/1984
Codice ISIN al portatore:	IT0000380045

Allianz Reddito Euro è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo la salvaguardia e/o l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, e può non essere indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Reddito Euro è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale. In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.3 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.3 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% ICE BofAML EMU Large Cap Investment Grade.

Indice rappresentativo dei titoli obbligazionari denominati in Euro emessi da emittenti governativi e privati in larga parte appartenenti all'EMU. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del *benchmark*.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito internet www.theice.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: EMUL).

Data-type: total return.

16.3 Periodo minimo raccomandato

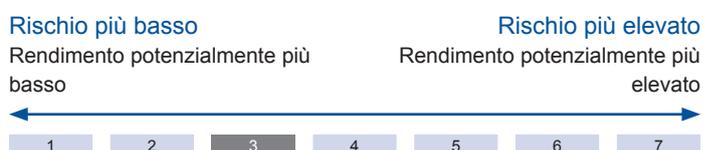
4 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

17.3 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 3, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 2% e 5%. Il profilo di rischio del Fondo non differisce da quello del relativo OICR Master e i rendimenti dell'investimento del Fondo Feeder sono allineati a quelli dell'investimento dell'OICR Master.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- Grado di scostamento dal *benchmark*
Significativo.
Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo.

Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

18.3 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionario Euro Governativo Medio/Lungo Termine.

Il Fondo Allianz Reddito Euro è un Fondo Feeder del Comparto Allianz Euro Bond Strategy della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master, classe FT (EUR), codice ISIN: LU1317421938).

b) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

L'OICR Feeder investe esclusivamente in parti dell'OICR Master e può altresì detenere liquidità, a titolo accessorio, sino al 15% delle proprie attività.

L'investimento minimo percentuale previsto nell'OICR Master è pari all'85% delle attività del Fondo Feeder, mentre l'investimento massimo può raggiungere il 100% delle attività stesse.

c) OICR Master

Comparto Allianz Euro Bond Strategy della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund, stabilito in Lussemburgo.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

e) Politica di investimento dell'OICR Master (*)

Allianz Euro Bond Strategy è un Comparto Obbligazionario Euro Governativo Medio/Lungo Termine della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund che si propone di generare un rendimento a lungo termine superiore alla media in Euro investendo nei mercati globali con esposizione all'Euro.

Il Comparto investe prevalentemente in obbligazioni, incluse obbligazioni high yield, emesse o garantite da governi o altri enti pubblici, agenzie, organizzazioni sovranazionali o società, nonché in certificati relativi a tali obbligazioni o indici azionari. La *duration* della componente obbligazionaria del portafoglio è compresa tra 2 e 10 anni. Fino al 30% delle attività del Fondo può essere investito in mercati emergenti. Il Comparto limita il rischio di cambio a un massimo del 20% delle attività del Comparto medesimo in termini di Euro.

f) Utilizzo di strumenti finanziari e di altre tecniche ed operazioni

Il Fondo Feeder non investe in strumenti derivati. Il Fondo Feeder non è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015. Inoltre, il Fondo Feeder non è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari con le stesse caratteristiche.

Tuttavia, il ricorso a tali strumenti e tecniche/operazioni potrebbe essere effettuato dal Comparto dell'OICR Master, alle condizioni e nei limiti previsti nel Prospetto dello stesso, al fine di una gestione efficiente del portafoglio; in particolare, per compensare l'esposizione a oscillazioni dei prezzi (copertura), per sfruttare differenze di prezzo tra due o più mercati (arbitraggio) o per moltiplicare i profitti. In tale ultimo caso potrebbero tuttavia moltiplicarsi anche le perdite, per effetto della leva finanziaria (calcolata con il metodo *Value at Risk* relativo).

In quest'ambito, il Comparto dell'OICR Master può investire anche in contratti futures su indici globali azionari (equity index futures) sia per finalità di efficiente gestione del portafoglio e sia di copertura; fermo restando che il Comparto non può assumere posizioni lunghe su tali equity index futures.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione nonché nel Prospetto dell'OICR Master.

B.4) Allianz Reddito Globale

Denominazione:	Allianz Reddito Globale Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	26/03/1988
Codice ISIN al portatore:	IT0000384062

Allianz Reddito Globale è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Reddito Globale è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale. In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.4 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.4 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% ICE BofAML Global Government Bond II.

Indice rappresentativo dei Titoli di Stato emessi dai principali Paesi sviluppati internazionali. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del *benchmark*.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sul sito internet www.theice.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: WOG1).

Data-type: total return.

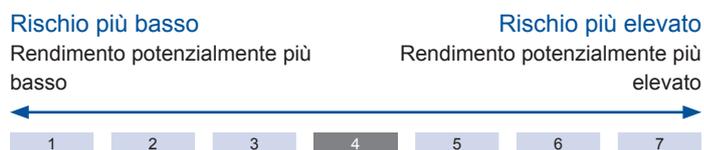
16.4 Periodo minimo raccomandato

5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

17.4 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 4, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 5% e 10%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- Grado di scostamento dal *benchmark*
Significativo.
Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo.

Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

18.4 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- a) Categoria del Fondo
Obbligazionario Internazionale Governativo.
- b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione
Investimento principale in titoli obbligazionari di ogni tipo denominati in qualsiasi valuta ed in strumenti del mercato monetario. Investimento in misura prevalente in titoli a tasso fisso con vita residua medio-lunga.
Investimento residuale in parti di OICR collegati e non collegati e sino al 20% in depositi bancari.
- c) Aree geografiche / mercati di riferimento
Principalmente Unione Europea, Nord America, Pacifico e Regno Unito.
- d) Categoria di emittenti
Emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario.
- e) Specifici fattori di rischio
Duration - La *duration* del portafoglio è compresa tra 2 e 11 anni.
Rating - Investimento in obbligazioni con *rating* non inferiore a *investment grade*. Investimento residuale in obbligazioni prive di *rating* che la Società di Gestione valuta come *investment grade*.
Rischio di cambio - Normalmente non coperto.
Paesi Emergenti - Investimento residuale o contenuto in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
- f) Utilizzo di strumenti derivati
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.
La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 1,08. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. Il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015. Il Fondo è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.
Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collaterale") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla Società di Gestione, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in pronti contro termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
- g) *Total Return Swap* e derivati similari
Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. Le scelte di investimento sono effettuate sulla base di analisi macroeconomiche finalizzate alla previsione dell'andamento dei tassi di interesse, ed in base all'analisi del merito di credito degli emittenti.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di

vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari al 50% per le operazioni di prestito titoli e 30% per le operazioni di pronti contro termine e riporto, e non può superare in aggregato il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- (a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- (b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- (c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- (d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- (e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non

deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.

- (f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- (g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- (h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- (i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
- deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da
 - fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.5) Allianz Global Strategy 15

Denominazione:	Allianz Global Strategy 15 Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	24/03/2004
Codice ISIN al portatore:	IT0003727275

Allianz Global Strategy 15 è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Global Strategy 15 è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.5 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:

Market Fund

b) Valuta di denominazione:

Euro.

15.5 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

La flessibilità della gestione, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio anche nel breve periodo, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo. In luogo del *benchmark*, è stata individuata la seguente misura di rischio: *Value at Risk* (VaR): -3,50% calcolato su un orizzonte temporale di un mese, con un intervallo di confidenza del 99%.

16.5 Periodo minimo raccomandato

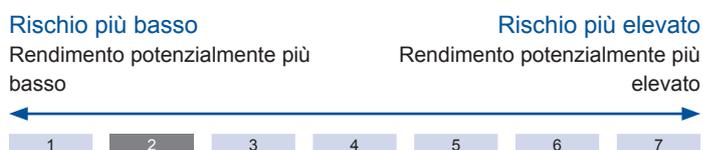
3 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

17.5 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 2, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 0,5% e 2%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

18.5 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Fondo Flessibile.

- b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione
Investimento principale in titoli azionari ed obbligazionari di ogni tipo denominati in qualsiasi valuta.
È previsto un investimento in titoli azionari fino al 15% massimo delle attività complessive del Fondo.
Investimento residuale in parti di OICR collegati e non collegati e sino al 20% in depositi bancari.
- c) Aree geografiche / mercati di riferimento
Principalmente Unione Europea, Nord America, Pacifico e Regno Unito.
- d) Categoria di emittenti
Per la componente obbligazionaria emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario. Per la componente azionaria principalmente titoli a media ed elevata capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
- e) Specifici fattori di rischio
Duration - La *duration* della parte obbligazionaria del portafoglio, che può variare nel tempo, in relazione allo stile di gestione flessibile del Fondo, è inferiore a 9 anni.
Rating - L'investimento in obbligazioni con merito di credito inferiore a *investment grade* è previsto in misura contenuta. Investimento residuale in obbligazioni prive di *rating* che la Società di Gestione valuta come *investment grade*.
Rischio di cambio - Gestione attiva del rischio di cambio.
Titoli strutturati - Investimento residuale in titoli strutturati.
Paesi Emergenti - Investimento residuale o contenuto in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
- f) Utilizzo di strumenti derivati
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).
L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.
La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.
- g) *Total Return Swap* e derivati similari
Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").
Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.
Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.
Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

Lo stile di gestione si basa su criteri qualitativi e quantitativi volti a ottimizzare il rendimento del Fondo attraverso la diversificazione degli investimenti e l'impiego di metodologie di definizione del portafoglio basate su un puntuale controllo del livello di rischio. Nell'ambito della gestione flessibile sono possibili notevoli movimentazioni del portafoglio anche nel breve periodo.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari al 50% per le operazioni di prestito titoli e 30% per le operazioni di pronti contro termine e riporto, e non può superare in aggregato il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("collateral").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.6) Allianz Global Strategy 30

Denominazione:	Allianz Global Strategy 30 Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	24/03/2004
Codice ISIN al portatore:	IT0003727325

Allianz Global Strategy 30 è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Global Strategy 30 è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.6 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:

Market Fund

b) Valuta di denominazione:

Euro.

15.6 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

La flessibilità della gestione, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio anche nel breve periodo, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo. In luogo del *benchmark*, è stata individuata la seguente misura di rischio: *Value at Risk* (VaR): -3,50% calcolato su un orizzonte temporale di un mese, con un intervallo di confidenza del 99%.

16.6 Periodo minimo raccomandato

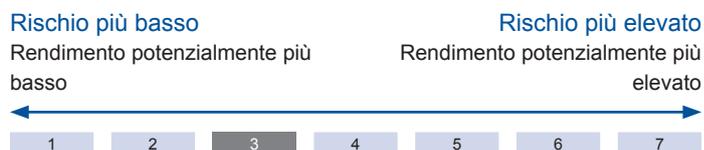
4 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

17.6 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 3, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 2% e 5%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

18.6 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Fondo Flessibile.

- b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione
Investimento principale in titoli azionari ed obbligazionari di ogni tipo denominati in qualsiasi valuta.
È previsto un investimento in titoli azionari fino al 30% massimo delle attività complessive del Fondo.
Investimento residuale in parti di OICR collegati e non collegati e sino al 20% in depositi bancari.
- c) Aree geografiche / mercati di riferimento
Principalmente Unione Europea, Nord America, Pacifico e Regno Unito.
- d) Categoria di emittenti
Per la componente obbligazionaria emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario. Per la componente azionaria principalmente titoli a media ed elevata capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
- e) Specifici fattori di rischio
Duration - La *duration* della parte obbligazionaria del portafoglio, che può variare nel tempo, in relazione allo stile di gestione flessibile del Fondo, è inferiore a 9 anni.
Rating - L'investimento in obbligazioni con merito di credito inferiore a *investment grade* è previsto in misura contenuta. Investimento residuale in obbligazioni prive di *rating* che la Società di Gestione valuta come *investment grade*.
Rischio di cambio - Gestione attiva del rischio di cambio.
Titoli strutturati - Investimento residuale in titoli strutturati.
Paesi Emergenti - Investimento residuale o contenuto in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
- f) Utilizzo di strumenti derivati
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).
L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso. La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 1,01. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.
- g) *Total Return Swap* e derivati similari
Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").
Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.
Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.
Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

Lo stile di gestione si basa su criteri qualitativi e quantitativi volti a ottimizzare il rendimento del Fondo attraverso la diversificazione degli investimenti e l'impiego di metodologie di definizione del portafoglio basate su un puntuale controllo del livello di rischio. Nell'ambito della gestione flessibile sono possibili notevoli movimentazioni del portafoglio anche nel breve periodo.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari al 50% per le operazioni di prestito titoli e 30% per le operazioni di pronti contro termine e riporto, e non può superare in aggregato il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

I) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("collateral").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.7) Allianz Global Strategy 70

Denominazione:	Allianz Global Strategy 70 Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	20/11/1984
Codice ISIN al portatore:	IT0000380425

Allianz Global Strategy 70 è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine.

Allianz Global Strategy 70 è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.7 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:

Market Fund

b) Valuta di denominazione:

Euro.

15.7 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

La flessibilità della gestione, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio anche nel breve periodo, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo. In luogo del *benchmark*, è stata individuata la seguente misura di rischio: *Value at Risk* (VaR): -6,50% calcolato su un orizzonte temporale di un mese, con un intervallo di confidenza del 99%.

16.7 Periodo minimo raccomandato

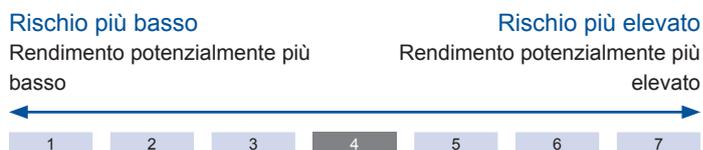
5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

17.7 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 4, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 5% e 10%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

18.7 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Fondo Flessibile.

- b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione
Investimento principale in titoli azionari ed obbligazionari di ogni tipo denominati in qualsiasi valuta.
È previsto un investimento in titoli azionari fino al 70% massimo delle attività complessive del Fondo.
Investimento residuale in parti di OICR collegati e non collegati e sino al 20% in depositi bancari.
- c) Aree geografiche / mercati di riferimento
Principalmente Unione Europea, Nord America, Pacifico e Regno Unito.
- d) Categoria di emittenti
Per la componente obbligazionaria emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario. Per la componente azionaria principalmente titoli a media ed elevata capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
- e) Specifici fattori di rischio
Duration - La *duration* della parte obbligazionaria del portafoglio, che può variare nel tempo, in relazione allo stile di gestione flessibile del Fondo, è inferiore a 9 anni. Tuttavia è possibile che il portafoglio, per brevi periodi di tempo, abbia una *duration* più elevata.
Rating - L'investimento in obbligazioni con merito di credito inferiore a *investment grade* è previsto in misura contenuta. Investimento residuale in obbligazioni prive di *rating* che la Società di Gestione valuta come *investment grade*.
Rischio di cambio - Gestione attiva del rischio di cambio.
Titoli strutturati - Investimento residuale in titoli strutturati.
Paesi Emergenti - Investimento residuale o contenuto in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.
- f) Utilizzo di strumenti derivati
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).
L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso. La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 1,02. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.
Il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.
- g) *Total Return Swap* e derivati similari
Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").
Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.
Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.
Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

Lo stile di gestione si basa su criteri qualitativi e quantitativi volti a ottimizzare il rendimento del Fondo attraverso la diversificazione degli investimenti e l'impiego di metodologie di definizione del portafoglio basate su un puntuale controllo del livello di rischio. Nell'ambito della gestione flessibile sono possibili notevoli movimentazioni del portafoglio anche nel breve periodo.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari al 50% per le operazioni di prestito titoli e 30% per le operazioni di pronti contro termine e riporto, e non può superare in aggregato il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;

- deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
- può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da
- fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.8) Allianz Italia 50 Special

Denominazione:	Allianz Italia 50 Special Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	20/08/2017
Codice ISIN al portatore:	<i>classe "A"</i> IT0005282287 - <i>classe "P"</i> IT0005282337

Allianz Italia 50 Special è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve-medio termine.

Allianz Italia 50 Special è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.8 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:
Market Fund

b) Valuta di denominazione:
Euro.

15.8 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

40% ICE BofAML Euro Italy Corporate 1-7 Year Custom + 10% ICE BofAML Euro Large Cap + 20% FTSE MIB + 20% FTSE Italia Mid Cap + 10% MSCI World.

Il primo, è l'indice rappresentativo dei titoli obbligazionari emessi da emittenti privati italiani, il secondo è l'indice rappresentativo dei titoli obbligazionari denominati in Euro emessi da emittenti governativi e privati in larga parte appartenenti all'EMU, il terzo è l'indice rappresentativo delle azioni incluse nel paniere dell'indice FTSE MIB, il quarto è l'indice rappresentativo delle azioni incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap e l'ultimo è l'indice ponderato sulla capitalizzazione di mercato corretto per il flottante, rappresentativo della performance dei mercati azionari (sviluppati) internazionali. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del *benchmark*.

I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del *benchmark*.

Le informazioni relative agli indici ICE BofAML Euro Italy Corporate 1-7 Year Custom e ICE BofAML Euro Large Cap sono reperibili alla pagina internet www.theice.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: Q978; EMUL).

Data-type: total return.

Le informazioni relative agli indici FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap sono reperibili su primari quotidiani economici italiani (Il Sole 24 ORE), alla pagina internet www.ftse.com/italia e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: TFTSEMIB; TITMCE).

Data-type: total return.

Le informazioni relative all'indice MSCI World sono reperibili su primari quotidiani economici italiani e internazionali (Il Sole 24 ORE, Financial Times), alla pagina internet www.theice.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: MSDEWIN).

Data-type: total return.

16.8 Periodo minimo raccomandato

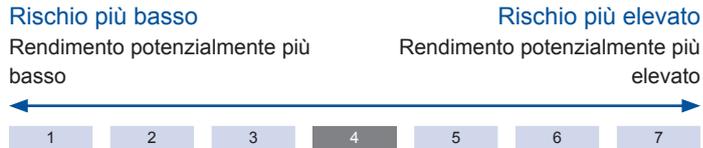
8 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

17.8 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 4, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 5% e 10%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischio relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

18.8 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Bilanciato.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione

Investimento principale in titoli azionari e obbligazionari/monetari denominati in Euro. Investimento residuale, entro il limite del 10%, in depositi e conti correnti. Il Fondo può utilizzare parti di OICR, entro il limite del 10%, la cui politica di investimento sia compatibile con la politica di investimento descritta nel presente articolo.

Il Fondo non può essere investito per una quota superiore al 10% del totale delle attività in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte, oppure in depositi e conti correnti.

c) Aree geografiche / mercati di riferimento

Principalmente Italia. Principalmente emittenti quotati. In ogni caso, almeno il 17,5% del valore complessivo del Fondo è investito in titoli azionari o obbligazionari di emittenti diversi da quelli inseriti nell'indice FTSE MIB di Borsa italiana o in indici azionari equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno un ulteriore 3,5% dell'attivo è investito in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

d) Categoria di emittenti

Principalmente titoli a capitalizzazione sia elevata sia medio-bassa di emittenti italiani. Il Fondo investe almeno il 70% del totale delle attività, direttamente o indirettamente, in titoli azionari o obbligazionari di emittenti residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio medesimo a capitalizzazione sia elevata sia medio-bassa.

Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

e) Specifici fattori di rischio

Duration - La *duration* del portafoglio è compresa tra 1 e 7 anni.

Rating - È previsto l'investimento anche in obbligazioni con merito di credito inferiore all'*investment grade*.

Rischio di cambio - L'esposizione a valute diverse dall'Euro è inferiore al 30% delle attività del Fondo.

Bassa capitalizzazione - È previsto l'investimento anche in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi connessi all'investimento principale, in conformità con le previsioni di cui al paragrafo 1.2.2 della parte generale e con le previsioni di tempo in tempo vigenti ai fini della normativa PIR.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso. La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

g) *Total Return Swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

- h) **Tecnica di gestione**
Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.
- i) **Destinazione dei proventi**
Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.
- j) **Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)**
Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le “operazioni di finanziamento tramite titoli” o “SFT”).
Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.
Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell’operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l’obbligo di restituire i titoli oggetto dell’operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all’operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all’impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell’applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell’operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).
Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all’operazione di finanziamento tramite titoli.
Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall’art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.
La quota massima del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari al 50% per le operazioni di prestito titoli e 30% per le operazioni di pronti contro termine e riporto, e non può superare in aggregato il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.
Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all’art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un’agenzia specializzata (ad es. Moody’s, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody’s), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.
Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest’ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.
- k) **Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio**
Le attività ricevute dal Fondo nell’ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell’utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie (“*collateral*”).
Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.
Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:
(i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
(ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell’OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
(iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
(iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);

- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
(vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre crezione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da
 - fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (c.d. "PIR") di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

19.8 Classi di Quote

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di tre classi di quote: la classe "A", la classe "P" e la classe "W". Le quote di classe "A" hanno le medesime caratteristiche delle quote degli altri Fondi. Le quote di classe "P", destinate agli investimenti nei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine, c.d. "PIR", come sopra definiti, si differenziano dalle altre quote per essere riservate esclusivamente ad investitori persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano, per la previsione di limiti massimi di sottoscrizione e per l'inammissibilità di investimenti cointestati.

Le quote di classe "W" sono destinate ai "clienti professionali di diritto" come definiti ai sensi del D. Lgs. n. 58/98 e dalla normativa di attuazione *pro tempore* vigente e si differenziano dalle altre classi di quote per il regime commissionale e per gli importi minimi di sottoscrizione.

Le quote di classe "W" non sono più commercializzate dal 29 Marzo 2019.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

Per i relativi oneri si rinvia alla Sezione C) paragrafo 20.

B.9) Allianz Azioni Italia All Stars

Denominazione:	Allianz Azioni Italia All Stars Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	28/06/2007
Codice ISIN al portatore:	classe "A" IT0004287840 - classe "P" IT0005251092 - classe "W" IT0005320731

Allianz Azioni Italia All Stars è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve-medio termine.

Allianz Azioni Italia All Stars è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.9 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.9 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

95% FTSE Italia All-Share + 5% ICE BofAML Italy Treasury Bill.

Il primo, è l'indice rappresentativo delle azioni incluse nei panieri degli indici FTSE MIB, FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia Small Cap (circa il 95% del mercato azionario italiano); il secondo, è l'indice rappresentativo del mercato dei Buoni Ordinari del Tesoro emessi dallo Stato italiano. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark.

Le informazioni relative all'indice FTSE Italia All-Share sono reperibili su primari quotidiani economici italiani (Il Sole 24 ORE), alla pagina internet www.ftse.com/italia e sull'Information System Provider Thomson Financial (ticker: FITASHE).

Data-type: total return.

Le informazioni relative all'indice ICE BofAML Italy Treasury Bill sono reperibili sul sito internet www.theice.com e sull'Information Provider e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: G0IB).

Data-type: total return.

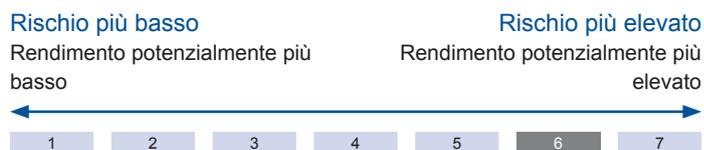
16.9 Periodo minimo raccomandato

11 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 11 anni.

17.9 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 6, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischio relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

18.9 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Azionario Italia.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione

Investimento principale in titoli azionari denominati in Euro. Investimento residuale, entro il limite del 10%, in parti di OICR, con identica politica di investimento del Fondo. Investimento residuale, entro il limite del 10%, in depositi e conti correnti. Il Fondo non può essere investito per una quota superiore al 10% del totale delle attività in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte, oppure in depositi e conti correnti.

c) Aree geografiche / mercati di riferimento

Principalmente Italia. È escluso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Principalmente emittenti quotati. In ogni caso, almeno il 17,5% del valore complessivo del Fondo è investito in titoli azionari di emittenti diversi da quelli inseriti nell'indice FTSE MIB di Borsa italiana o in indici azionari equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno un ulteriore 3,5% dell'attivo è investito in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

d) Categoria di emittenti

Principalmente titoli a capitalizzazione sia elevata sia medio-bassa di emittenti italiani. Il Fondo investe almeno il 70% del totale delle attività in titoli azionari di emittenti residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio medesimo a capitalizzazione sia elevata sia medio-bassa.

Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

e) Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione - È previsto l'investimento anche in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi connessi all'investimento principale, in conformità con le previsioni di cui al paragrafo 1.2.2 della parte generale e con le previsioni di tempo in tempo vigenti ai fini della normativa PIR.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 1,00. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

g) *Total Return Swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali (“CFD”).

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. Il Fondo investe in modo concentrato, tenendo conto della liquidità dei titoli, su azioni di aziende a capitalizzazione sia elevata sia medio-bassa. La selezione degli investimenti azionari è effettuata prevalentemente sulla base di analisi relative alle prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti ed ai settori cui essi appartengono.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le “operazioni di finanziamento tramite titoli” o “SFT”).

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia

al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.

- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da
 - fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (c.d. "PIR") di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 successive modifiche e integrazioni.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

19.9 Classi di Quote

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di tre classi di quote: la classe "A", la classe "P" e la classe "W". Le quote di classe "A" hanno le medesime caratteristiche delle quote degli altri Fondi. Le quote di classe "P", destinate agli investimenti nei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine, c.d. "PIR" come sopra definiti, si differenziano dalle altre quote per essere riservate esclusivamente ad investitori persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano, per la previsione di limiti massimi di sottoscrizione e per l'inammissibilità di investimenti cointestati.

Le quote di classe "W" sono destinate ai "clienti professionali di diritto" come definiti ai sensi del D. Lgs. n. 58/98 e dalla normativa di attuazione *pro tempore* vigente e si differenziano dalle altre classi di quote per il regime commissionale e per gli importi minimi di sottoscrizione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

Per i relativi oneri si rinvia alla Sezione C) paragrafo 20.

B.10) Allianz Azioni Europa

Denominazione:	Allianz Azioni Europa Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	23/03/1990
Codice ISIN al portatore:	IT0000386588

Allianz Azioni Europa è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve-medio termine.

Allianz Azioni Europa è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.10 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.10 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

95% MSCI Europe + 5% ICE BofAML Italy Treasury Bill.

Il primo, è l'indice rappresentativo dei principali mercati azionari europei; il secondo, è l'indice rappresentativo del mercato dei Buoni Ordinari del Tesoro emessi dallo Stato italiano. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark.

Le informazioni relative all'indice MSCI Europe sono reperibili su primari quotidiani economici italiani e internazionali (Il Sole 24 ORE, Financial Times), alla pagina internet www.msci.com e sull'Information System Provider Thomson Financial (ticker: MSEROPE).

Data-type: total return - dividendi netti.

Le informazioni relative all'indice ICE BofAML Italy Treasury Bill sono reperibili sul sito internet www.theice.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: GOIB).

Data-type: total return.

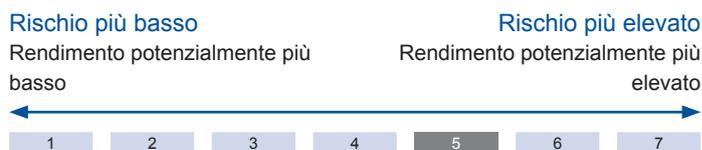
16.10 Periodo minimo raccomandato

9 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 9 anni.

17.10 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 5, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 10% e 15%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

18.10 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Azionario Europa.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione

Investimento principale in titoli azionari denominati in Euro e nelle altre valute europee. Investimento residuale in parti di OICR collegati e non collegati e sino al 20% in depositi bancari.

c) Aree geografiche / mercati di riferimento

Principalmente Unione Europea.

d) Categoria di emittenti

Titoli di qualsiasi capitalizzazione di emittenti principalmente localizzati in Europa. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

e) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio - Normalmente non coperto

Paesi Emergenti - Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 1,04. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

g) *Total Return Swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La selezione degli investimenti azionari è effettuata prevalentemente sulla base di analisi relative alle prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti ed ai settori cui essi appartengono.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Alla data di validità del presente prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%.

In deroga a quanto sopra, In tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.

- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da
 - fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.11) Allianz Azioni America

Denominazione:	Allianz Azioni America Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	23/03/1990
Codice ISIN al portatore:	IT0000386562

Allianz Azioni America è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve-medio termine.

Allianz Azioni America è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.11 Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione:
Market Fund

b) Valuta di denominazione:
Euro.

15.11 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

95% S&P 500 + 5% ICE BofAML Italy Treasury Bill.

Il primo, è l'indice composto dai principali 500 titoli azionari che rappresentano i principali settori economici dell'economia americana trattati sul NYSE; il secondo, è l'indice rappresentativo del mercato dei Buoni Ordinari del Tesoro emessi dallo Stato italiano. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark.

Le informazioni relative all'indice S&P 500 sono reperibili su primari quotidiani economici italiani e stranieri (Il Sole 24 ORE, Financial Times), alla pagina internet www.standardandpoors.com e sull'Information System Provider Thomson Financial (ticker: S&PCOMP).

Data-type: total return - dividendi netti.

Le informazioni relative all'indice ICE BofAML Italy Treasury Bill sono reperibili sul sito internet www.theice.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: GOIB).

Data-type: total return.

16.11 Periodo minimo raccomandato

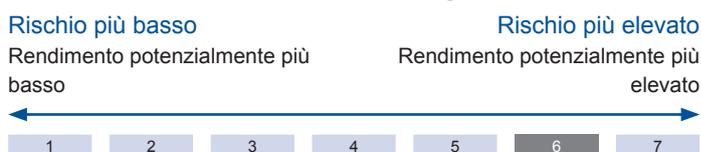
9 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 9 anni.

17.11 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 6, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

18.11 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Azionario America.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione

Investimento principale in titoli azionari denominati in Dollari USA. Investimento residuale in parti di OICR collegati e non collegati; investimento in depositi bancari al massimo il 20%.

c) Aree geografiche / mercati di riferimento

Nord America.

d) Categoria di emittenti

Titoli di qualsiasi capitalizzazione di emittenti principalmente localizzati negli Stati Uniti. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

e) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio - Normalmente non coperto.

Paesi Emergenti - Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

g) *Total Return Swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La selezione degli investimenti azionari è effettuata prevalentemente sulla base di analisi relative alle prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti ed ai settori cui essi appartengono.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni,

aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Alla data di validità del presente prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

i) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.

i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):

- deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
- deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
- può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da
- fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.12) Allianz Azioni Pacifico

Denominazione:	Allianz Azioni Pacifico Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	23/03/1990
Codice ISIN al portatore:	IT0000386604

Allianz Azioni Pacifico è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve-medio termine.

Allianz Azioni Pacifico è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari.

I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.12 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.12 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% MSCI AC Asia Pacific.

Indice rappresentativo dei mercati azionari dei Paesi sviluppati e dei Paesi in via di sviluppo del bacino del Pacifico.

I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark.

Le informazioni relative all'indice MSCI AC Asia Pacific sono reperibili alla pagina internet www.msci.com e sull'Information System Provider Thomson Financial (ticker: MSAAPFE).

Data-type: total return.

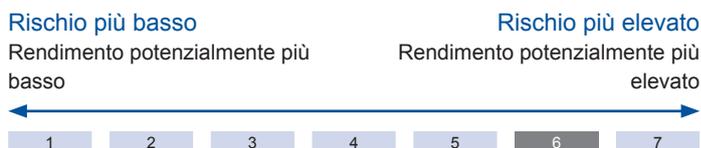
16.12 Periodo minimo raccomandato

9 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 9 anni.

17.12 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 6, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

18.12 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Azionario Pacifico.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione

Investimento principale in titoli azionari denominati in Yen e nelle valute dei Paesi dell'Area Pacifico. Investimento residuale in parti di OICR collegati e non collegati; residuale in depositi bancari.

c) Aree geografiche / mercati di riferimento

Paesi sviluppati ed emergenti dell'Area Pacifico.

d) Categoria di emittenti

Titoli di qualsiasi capitalizzazione di emittenti principalmente localizzati in Giappone e nei Paesi sviluppati del Pacifico. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

e) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio - Normalmente non coperto.

Paesi Emergenti - Investimento significativo in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 1,01. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

g) *Total Return Swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La selezione degli investimenti azionari è effettuata prevalentemente sulla base di analisi relative alle prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti ed ai settori cui essi appartengono.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni,

aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Alla data di validità del presente prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;

- deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
- può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da
- fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.13) Allianz Azioni Paesi Emergenti

Denominazione:	Allianz Azioni Paesi Emergenti Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	25/09/1997
Codice ISIN al portatore:	IT0001187423

Allianz Azioni Paesi Emergenti è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve-medio termine.

Allianz Azioni Paesi Emergenti è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale.

In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.13 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.13 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% MSCI Emerging Markets.

Indice rappresentativo dei mercati azionari dei Paesi Emergenti. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark.

Le informazioni relative all'indice MSCI Emerging Markets sono reperibili alla pagina internet www.msci.com e sull'Information System Provider Thomson Financial (ticker: MSEMKFE).

16.13 Periodo minimo raccomandato

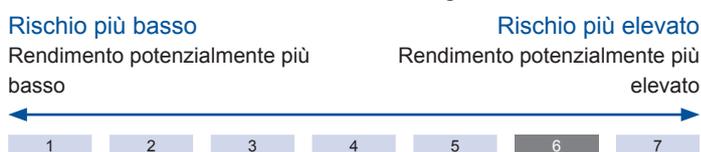
10 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 10 anni.

17.13 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 6, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- Grado di scostamento dal benchmark
Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del benchmark.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in

termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

18.13 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Azionario Paesi Emergenti.

Il Fondo Allianz Azioni Paesi Emergenti è un Fondo Feeder del Comparto Allianz Emerging Markets Equity Opportunities della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master, classe FT (EUR), Codice ISIN: LU1865151960). In linea generale, il processo di gestione dei rischi nonché i dati di rischio del Fondo sono allineati con quelli del relativo Fondo Master.

b) Tecnica di gestione

Il Fondo investe esclusivamente in azioni dell'OICR Master e può altresì detenere liquidità, a titolo accessorio, sino al 15% delle proprie attività.

L'investimento minimo percentuale previsto nell'OICR Master è pari all'85% delle attività del Fondo Feeder, mentre l'investimento massimo può raggiungere il 100% delle attività stesse.

c) OICR Master

L'OICR Master del Fondo è il Comparto Allianz Emerging Markets Equity Opportunities della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund stabilito in Lussemburgo.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

e) Politica di investimento dell'OICR Master (*)

Allianz Emerging Markets Equity Opportunities è un Comparto Azionario Paesi Emergenti della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund che mira a generare una crescita del capitale nel lungo termine attraverso l'investimento nei mercati azionari emergenti.

Il Comparto investe principalmente in cinque mercati emergenti e/o almeno cinque Paesi compresi nell'Indice MSCI Daily TR Net Emerging Market. Fino al 30% delle attività del Comparto può essere investito in titoli azionari diversi da quelli descritti nell'obiettivo d'investimento. Fino al 30% delle attività del Comparto può essere investito nel mercato delle c.d. "China A-shares" (azioni emesse da società incorporate e quotate sulle borse della Repubblica Popolare Cinese). Il Comparto può detenere fino al 15% delle attività direttamente in depositi e/o investirlo in strumenti del mercato monetario e/o (fino al 10% delle attività) in fondi del mercato monetario.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo Feeder non investe in derivati.

Gli strumenti derivati potrebbero essere utilizzati dal Comparto dell'OICR Master, alle condizioni e nei limiti previsti nel Prospetto dello stesso, per compensare l'esposizione a oscillazioni dei prezzi (copertura), per sfruttare differenze di prezzo tra due o più mercati (arbitraggio) o per moltiplicare i profitti, sebbene potrebbero moltiplicarsi anche le perdite (leva finanziaria, calcolata con il metodo *Value at Risk* relativo per cui il portafoglio di riferimento corrisponde alla composizione dell'indice MSCI Emerging Markets).

In quest'ambito, il Comparto dell'OICR Master può investire anche in contratti futures su indici globali azionari (equity index futures) sia per finalità di efficiente gestione del portafoglio e sia di copertura; fermo restando che il Comparto non può assumere posizioni lunghe su tali equity index futures.

Il Fondo Feeder non è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Il Fondo Feeder non è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione nonché nel Prospetto dell'OICR Master.

B.14) Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi

Denominazione:	Allianz Multi20 Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, specializzato nell'investimento in OICR, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	15/11/2000
Codice ISIN al portatore:	IT0003081509

Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi20 è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve termine. Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi20 è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale. In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo".

Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.14 Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione:
Market Fund
- Valuta di denominazione:
Euro.

15.14 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

20% MSCI World + 80% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-10Y.

Il primo, è l'indice ponderato sulla capitalizzazione di mercato corretto per il flottante, rappresentativo della performance dei mercati azionari (sviluppati) internazionali; il secondo, è l'indice rappresentativo del mercato dei titoli di debito di tipo investment grade negoziabili a tasso fisso (di cui dei buoni del Tesoro, dei Titoli di Stato, dei titoli obbligazionari emessi da emittenti privati e dei titoli obbligazionari cartolarizzati) denominati in Euro. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del benchmark.

Le informazioni relative all'indice MSCI World sono reperibili su primari quotidiani economici italiani e internazionali (Il Sole 24 ORE, Financial Times), alla pagina internet www.msci.com e sull'Information System Bloomberg (ticker: MSDEWIN)

Data-type: total return - dividendi netti.

Le informazioni relative all'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-10Y sono reperibili sul sito internet www.bloombergindices.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: EG00).

Data-type: total return.

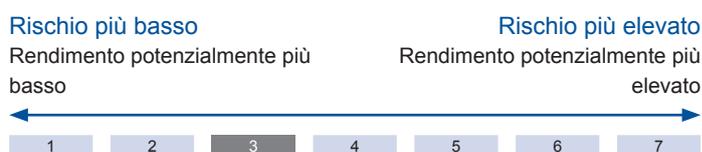
16.14 Periodo minimo raccomandato

5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

17.14 Profilo di rischio/rendimento del Fondo

- Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo
Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo viene espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.



Il Fondo è stato classificato nella categoria 3, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 2% e 5%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

18.14 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Bilanciato Obbligazionario.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione

Investimento principale in quote di OICR denominati in Euro, Dollari USA, Sterline, Yen e Franchi Svizzeri, specializzati nell'investimento in strumenti di mercato monetario, in titoli obbligazionari e in titoli azionari. La componente azionaria può variare tra lo 0% ed il 40% del patrimonio. L'investimento diretto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, azionaria e monetaria è previsto nella misura massima del 30% delle attività del Fondo. L'investimento in OICR armonizzati che perseguono strategie alternative (c.d. *liquid alternatives*) non può essere superiore al 20%. L'esposizione al mercato delle *commodities* è residuale. L'investimento in depositi bancari è consentito fino al 20% del patrimonio.

c) Aree geografiche / mercati di riferimento

Minimo 50% nell'Area Euro per la componente obbligazionaria.

Senza vincoli geografici predeterminati per la componente azionaria.

L'esposizione complessiva del Fondo a mercati di Paesi Emergenti è contenuta.

d) Categoria di emittenti

Prevalentemente quote di OICR armonizzati ed autorizzati al collocamento in Italia.

e) Specifici fattori di rischio

Duration - La componente obbligazionaria è investita principalmente in strumenti finanziari caratterizzati da una durata media finanziaria indicativamente compresa tra 3 e 6 anni.

Rating - La componente obbligazionaria è investita principalmente in strumenti finanziari con merito di credito pari o superiore all'*investment grade* o in strumenti finanziari obbligazionari con pari classificazione. Gli investimenti in OICR investiti in obbligazioni di emittenti societari possono essere effettuati in misura significativa.

Rischio di cambio - Normalmente non coperto.

Bassa capitalizzazione - Investimento residuale in OICR specializzati in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti - Investimento contenuto in OICR che investono in titoli di emittenti di Paesi Emergenti.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.

La leva finanziaria attesa, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni)

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

è indicativamente compresa tra 1 e 1,04. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

g) *Total Return Swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La Società di Gestione seleziona gli OICR oggetto dell'attività di investimento sulla base di analisi di tipo qualitativo e quantitativo che valutano lo stile di gestione, le caratteristiche di rischiosità e la qualità dei risultati degli OICR stessi. Definita la strategia di gestione in base all'analisi delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento, la Società di Gestione seleziona gli OICR che, in base alle caratteristiche di cui sopra, meglio rispondono allo scenario di mercato previsto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Alla data di validità del presente prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia

conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.

- c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.
- f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
 - deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da
 - fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo. I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

B.15) Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi

Denominazione:	Allianz Multi50 Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano, specializzato nell'investimento in OICR, armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione del Fondo:	15/11/2000
Codice ISIN al portatore:	IT0003081525

Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi50 è un Fondo concepito per investitori che perseguono come obiettivo l'incremento generale/l'ottimizzazione del patrimonio, nonché una notevole partecipazione alle variazioni del corso, mentre non è indicato per investitori che intendono ritirare il capitale dal Fondo entro un orizzonte di breve-medio termine. Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi50 è concepito per investitori con conoscenze e/o esperienze di base nell'ambito dei prodotti finanziari. I potenziali investitori potrebbero subire una perdita finanziaria e non devono attribuire particolare importanza alla tutela del capitale. In termini di valutazione del rischio, al Fondo è assegnata una classe di rischio compresa tra 1 (conservativa; aspettative di rendimento da basse a molto basse) e 7 (alta predisposizione al rischio; aspettative di rendimento elevate) come indicato nel successivo paragrafo "Profilo di rischio/rendimento del Fondo". Tale classe di rischio è altresì pubblicata sul sito <https://regulatory.allianzgi.com> ed è riportata nel KIID.

14.15 Tipologia di gestione del Fondo

- a) Tipologia di gestione:
Market Fund
- b) Valuta di denominazione:
Euro.

15.15 Parametro di riferimento (c.d. "benchmark")

L'investimento di un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il c.d. "benchmark", ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento nonché le opportunità e l'andamento del mercato in cui tipicamente è investito il Fondo.

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

50% MSCI World + 50% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-10Y.

Il primo, è l'indice ponderato sulla capitalizzazione di mercato corretto per il flottante, rappresentativo della performance dei mercati azionari (sviluppati) internazionali; il secondo, è l'indice rappresentativo del mercato dei titoli di debito di tipo investment grade negoziabili a tasso fisso (di cui dei buoni del Tesoro, dei Titoli di Stato, dei titoli obbligazionari emessi da emittenti privati e dei titoli obbligazionari cartolarizzati) denominati in Euro. I flussi di cedole ed altri diritti sono incorporati nel valore del *benchmark*.

Le informazioni relative all'indice MSCI World sono reperibili su primari quotidiani economici italiani e internazionali (Il Sole 24 ORE, Financial Times), alla pagina internet www.msci.com e sull'Information System Provider Bloomberg (ticker: MSDEWIN).

Data-type: total return - dividendi netti.

Le informazioni relative all'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-10Y sono reperibili sul sito internet www.bloombergindices.com e sull'Information Provider Bloomberg (ticker: EG00).

Data-type: total return.

16.15 Periodo minimo raccomandato

8 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere adatto per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

Rischio di cambio - Normalmente non coperto.

Bassa capitalizzazione - Investimento residuale in OICR specializzati in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti - Investimento contenuto in OICR che investono in titoli di emittenti di Paesi Emergenti.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.

La leva finanziaria attesa, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1,00 e 1,10. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

g) *Total Return Swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

La quota massima del NAV oggetto di operazioni di *total return swap* e similari non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni *total return swap* e similari è pari a zero.

Le attività sottostanti a *total return swap* e similari sono custodite presso la controparte, laddove rappresentate da strumenti finanziari custodibili.

Nei casi in cui le garanzie ricevute siano costituite da liquidità, le somme sono trasferite in appositi conti *collateral* aperti presso il Depositario e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Nei casi di garanzie ricevute costituite da titoli, questi ultimi sono custoditi presso il Depositario in conti segregati rubricati a nome del Fondo.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La Società di Gestione seleziona gli OICR oggetto

dell'attività di investimento sulla base di analisi di tipo qualitativo e quantitativo che valutano lo stile di gestione, le caratteristiche di rischiosità e la qualità dei risultati degli OICR stessi. Definita la strategia di gestione in base all'analisi delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento, la Società di Gestione seleziona gli OICR che, in base alle caratteristiche di cui sopra, meglio rispondono allo scenario di mercato previsto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Alla data di validità del presente prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);

- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
(vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- (a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- (b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- (c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- (d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- (e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.
- (f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, in tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- (g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- (h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.

Il *collateral* liquido (*cash collateral*):

- deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
- deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
- può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da
- fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR; la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'eventuale appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare la composizione del *benchmark*.

Nella selezione degli investimenti del Fondo, la Società di gestione può pertanto discostarsi dal parametro di riferimento; tale scostamento può essere anche significativo. Lo scostamento rispetto al *benchmark* è inteso in termini di rischiosità relativa ed è quindi misurato come volatilità della differenza tra i rendimenti del Fondo e quelli del *benchmark* (*Tracking Error Volatility*), nonché tenendo conto delle strategie di investimento adottate dal gestore.

18.16 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Fondo Flessibile.

b) Principali tipologie di strumenti finanziari (*) e valuta di denominazione

Investimento principale in quote di OICR denominati in Euro, Dollari USA, Yen, Sterline e Franchi Svizzeri, specializzati nell'investimento in titoli azionari. La componente azionaria può rappresentare tra il 25% ed il 100% del patrimonio. L'investimento diretto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, azionaria e monetaria è previsto nella misura massima del 30% delle attività del Fondo. L'investimento in OICR armonizzati che perseguono strategie alternative (c.d. *liquid alternatives*) non può essere superiore al 20%. L'esposizione al mercato delle *commodities* è residuale. L'investimento in depositi bancari è consentito fino al 20% del patrimonio.

c) Aree geografiche / mercati di riferimento

Minimo 50% nell'Area Euro per la componente obbligazionaria.

Senza vincoli geografici predeterminati per la componente azionaria.

L'esposizione complessiva del Fondo a mercati di Paesi Emergenti è contenuta.

d) Categoria di emittenti

Prevalentemente quote di OICR armonizzati ed autorizzati al collocamento in Italia.

e) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio - Normalmente non coperto.

Bassa capitalizzazione - L'investimento in OICR specializzati in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione può essere significativo.

Paesi Emergenti - Investimento contenuto in OICR che investono in titoli di emittenti di Paesi Emergenti.

Duration - La componente obbligazionaria è investita in strumenti finanziari caratterizzati da una durata media finanziaria indicativamente compresa tra 3 e 6 anni.

Rating - La componente obbligazionaria è investita principalmente in strumenti finanziari con merito di credito pari o superiore all'*investment grade* o in strumenti finanziari obbligazionari con pari classificazione. Gli investimenti in OICR investiti in obbligazioni di emittenti societari possono essere effettuati in misura significativa.

f) Utilizzo di strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo ed è contenuto entro un limite massimo di esposizione complessiva (calcolata con il metodo degli impegni) pari al patrimonio netto del Fondo stesso.

La leva finanziaria attesa, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra il 1,00 e 1,11. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a

(*) Rilevanza degli investimenti

Definizione	Controvalore investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% ed il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% ed il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% ed il 30%
Residuale	<10%

I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

g) *Total Return Swap* e derivati similari

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza nonché della politica di investimento, è autorizzato ad utilizzare *swap* a rendimento totale (c.d. *total return swap*), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche, ivi inclusi i contratti differenziali ("CFD").

Il ricorso a tali strumenti finanziari è ammesso sia per finalità di copertura che per finalità diverse, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i *Total Return Swap* possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

Le controparti delle operazioni in *total return swap* e similari rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Eventuali rendimenti delle operazioni in *total return swap* e similari vengono interamente imputati al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti. Le entità alle quali possono essere pagati costi per le operazioni in discorso includono banche, imprese di investimento, broker-dealer e altre istituzioni finanziarie, ivi incluse parti correlate alla Società di Gestione.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività sottostanti delle operazioni di *total return swap* e similari possono essere sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

h) Tecnica di gestione

Processo di selezione degli strumenti finanziari

La Società di Gestione adotta uno stile di gestione attivo. La Società di Gestione seleziona gli OICR oggetto dell'attività di investimento sulla base di analisi di tipo qualitativo e quantitativo che valutano lo stile di gestione, le caratteristiche di rischiosità e la qualità dei risultati degli OICR stessi. Definita la strategia di gestione in base all'analisi delle prospettive di redditività dei mercati di riferimento, la Società di Gestione seleziona gli OICR che, in base alle caratteristiche di cui sopra, meglio rispondono allo scenario di mercato previsto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

j) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio (operazioni di finanziamento tramite titoli)

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto e prestito titoli come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 (congiuntamente, le "operazioni di finanziamento tramite titoli" o "SFT").

Le operazioni di finanziamento tramite titoli vengono effettuate esclusivamente per finalità di efficiente gestione del portafoglio, che includono: la riduzione dei rischi, la riduzione dei costi e la generazione di reddito aggiuntivo per il Fondo con un livello di rischio compatibile con il profilo del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di restituire i titoli oggetto dell'operazione di SFT. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi all'impossibilità di

vendere i titoli sino alla scadenza del contratto, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti, alla mancata esecuzione dei contratti e/o a modifiche nell'applicazione delle normative di tempo in tempo vigenti. Sussistono inoltre, con riferimento al *collateral* dell'operazione i rischi di cui alla successiva lettera k).

Le operazioni di SFT possono comportare una redditività aggiuntiva, che viene interamente imputata al Fondo, al netto dei costi operativi sostenuti per la strutturazione delle operazioni in discorso, ed in particolare dei costi pagati al soggetto incaricato di effettuare le attività connesse all'operazione di finanziamento tramite titoli.

Le operazioni di SFT possono avere ad oggetto sia strumenti finanziari che indici finanziari (come definiti dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2007/16/EC) nonché tassi di interesse, tassi di cambio valutario estero o valute, a condizione che si tratti di asset ammissibili ai sensi della politica di investimento del Fondo di tempo in tempo vigente.

Le controparti delle operazioni SFT rispettano i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015: esse sono istituzioni finanziarie di primario livello specializzate in questa tipologia di operazioni, aventi un *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ad es. Moody's, Fitch, S&P) almeno pari a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P o Fitch). Non sono previste restrizioni per quanto concerne lo status giuridico o il paese di origine delle controparti.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo. Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Alla data di validità del presente prospetto il Fondo non effettua operazioni di prestito titoli, né di pronti contro termine o riporto. La quota prevista del NAV oggetto di operazioni di SFT è pari a zero.

k) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie ("*collateral*").

Il *collateral* può essere costituito sia da disponibilità liquide (*cash collateral*) che di diversa natura (non *cash collateral*), incluse azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario.

Per le operazioni di prestito titoli, il valore del *collateral* nella vigenza del contratto deve essere pari almeno al 90% del valore complessivo (inclusi eventuali dividendi, interessi ed altri eventuali diritti connessi) dei titoli oggetto di prestito. Strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario possono essere accettati come *collateral* se hanno forma di:

- (i) Asset liquidi (includendosi tra questi, oltre al contante, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario, anche lettere di credito o garanzie a prima richiesta emesse da primarie istituzioni creditizie non affiliate alla controparte);
- (ii) strumenti di debito emessi o garantiti da uno stato membro dell'OECD o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in UE o a livello regionale o mondiali;
- (iii) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo (OIC) del mercato monetario che calcolano quotidianamente il valore della quota ed hanno un *rating* AAA o equivalente;
- (iv) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS) che investano principalmente in titoli di debito/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) titoli di debito emessi o garantiti da emittenti di primario standing con adeguato livello di liquidità; o
- (vi) azioni ammesse alla trattazione su un mercato regolamentato di uno stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno stato dell'OECD, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice primario.

Il *collateral* offerto in forma diversa da disponibilità liquide (*cash collateral*) o azioni /quote di uno UCI/UCITS non può essere emesso da soggetti affiliati alla controparte.

Le attività offerte come *collateral* in relazione a tecniche di efficiente gestione del portafoglio devono rispettare i seguenti criteri:

- (a) *Liquidità*: il *collateral* diverso da disponibilità liquide (*cash collateral*) deve essere altamente liquido e scambiato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con un pricing trasparente in modo da poter essere venduto rapidamente ad un prezzo vicino alla valutazione pre cessione. Se il valore di mercato eccede o scende al di sotto della soglia prevista contrattualmente, il *collateral* deve essere aggiustato su base giornaliera in modo tale da rispettare la soglia pattuita. Il processo di monitoraggio è effettuato su base giornaliera.
- (b) *Valutazione*: il *collateral* deve essere valutato almeno con cadenza giornaliera e gli asset caratterizzati da elevata volatilità non dovrebbero essere accettati a meno che non siano stati adottati idonei scarti di garanzia conservativi. Le metodologie di valutazione del *collateral* sono le stesse adottate per la valutazione degli asset in cui è investito il Fondo.
- (c) *Qualità dell'emittente*: l'emittente del *collateral* deve essere di alta qualità.
- (d) *Duration*: i titoli di debito ricevuti come *collateral* devono avere una maturità equivalente alla maturità dei titoli di debito che possono essere acquistati dal Fondo ai sensi della relativa politica di investimento.
- (e) *Decorrelazione*: il *collateral* ricevuto deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presumibilmente mostrare elevata correlazione con la performance della controparte.

- (f) *Diversificazione*: il *collateral* deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione per singolo emittente è parametrato ad una soglia massima del 20% del NAV del Fondo. Se il Fondo è esposto verso differenti controparti, i vari basket di *collateral* vengono aggregati per il calcolo del limite di diversificazione del 20%. In deroga a quanto sopra, In tal caso il Fondo deve ricevere strumenti finanziari da almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di ciascuna emissione non dovranno rappresentare più del 30% del NAV del Fondo.
- (g) *Escussione*: le garanzie ricevute come *collateral* devono poter essere escusse dal Fondo in qualsiasi momento senza necessità di approvazione della controparte.
- (h) Il *collateral* non costituito da disponibilità liquide (non *cash collateral*) non può essere ceduto, concesso in pegno o reinvestito.
- (i) Il *collateral* liquido (*cash collateral*):
- deve essere detenuto conformemente alle regole previste per la detenzione del contante da parte del Fondo;
 - deve essere investito in titoli di debito governativi di elevata qualità;
 - può essere utilizzato per operazioni di pronti contro termine purchè dette operazioni siano realizzate con istituzioni creditizie soggette a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in ogni momento l'intero ammontare del *cash collateral* maturato; o può essere rappresentato da
 - fondi del mercato monetario di breve termine come definiti nella normativa UE di tempo in tempo vigente.

Il *cash collateral* reinvestito deve essere diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al non *cash collateral*. Il reinvestimento del *cash collateral* non libera il Fondo dalla restituzione dell'intero ammontare del *collateral* ricevuto e, conseguentemente, le perdite potenziali derivanti dal reinvestimento restano a carico del Fondo.

I rischi legati alla gestione del *collateral*, quali ad esempio perdite di valore o illiquidità o rischi legali ed operativi, devono essere identificati, gestiti e mitigati da processi di *risk management*. Il reinvestimento del *cash collateral* espone il Fondo a rischi potenziali di perdita del reinvestimento laddove l'intero ammontare nominale (oltre interessi se applicabili) debbano essere restituiti alla controparte.

La Società di Gestione ha adottato una politica sugli scarti di garanzia (c.d. haircut) per ciascuna tipologia di *collateral*, intendendosi per scarto di garanzia una percentuale di riduzione del valore di mercato del *collateral*. Gli scarti di garanzia sono definiti con l'approvazione della funzione di *risk management* e possono essere soggetti a variazioni in base al cambiamento delle condizioni di mercato.

La Società tipicamente deduce gli haircuts dal valore di mercato al fine di tutelarsi da rischi di credito, tasso di interesse, cambio e liquidità durante i periodi intercorrenti tra i richiami del *collateral*. L'haircut generalmente è determinato da fattori quali la volatilità del prezzo delle asset class sottostanti, la prospettiva temporale di liquidazione dell'asset, la maturità dell'asset e il merito creditizio dell'emittente. Asset più volatili (vuoi per una maggiore *duration* o per altri fattori) e meno liquidi, tipicamente si caratterizzano per un maggiore haircut.

Gli scarti di garanzia possono variare in base al tipo di operazione sottostante: ad esempio gli haircuts relativi a derivati OTC possono essere differenti da quelli applicati alle operazioni di prestito titoli. Normalmente, le azioni vengono accettate come *collateral* se incluse negli indici principali di borsa. Per i titoli di debito con maturità residua superiore a 10 anni si applicano haircuts aggiuntivi. Haircuts aggiuntivi si applicano inoltre per il contante o i titoli ricevuti come *collateral* la cui valuta è diversa dalla valuta del Fondo.

I livelli minimi di scarti di garanzia applicati per asset class sono i seguenti:

- Cash: nessuno scarto;
- Titoli di debito emessi da governi, banche centrali e/o sovranazionali con *rating* Investment Grade: minimo 0,5% del valore di mercato;
- Altri titoli di debito emessi da società con *rating* Investment Grade: minimo 2% del valore di mercato;
- Titoli di debito high yield con *rating* compreso tra BB+ e BB- (incluso) (S&P e Fitch) o tra Ba1 e B3 (incluso) (Moody's) o gli equivalenti di altre agenzie (o merito creditizio analogo attribuito in base alla valutazione del gestore in caso di titoli privi di *rating*): minimo 10% del valore di mercato;
- Titoli azionari: minimo 6% del valore di mercato.

Qualora la costituzione del *collateral* determini un trasferimento di titoli, il *collateral* è tenuto in deposito dal Depositario. Per altre tipologie di *collateral*, il deposito può essere affidato ad un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del *collateral*.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

19. Classi di Quote

I Fondi non presentano classi di quote differenti, ad eccezione di:

- Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine che ha due classi di quote, denominate rispettivamente classe “A” e classe “B”, che si differenziano per diversi importi minimi di sottoscrizione;
- Allianz Azioni Italia All Stars che ha tre classi di quote, denominate rispettivamente classe “A”, classe “P” e classe “W”.
Allianz Italia 50 Special che ha due classi di quote, denominate rispettivamente classe “A” e classe “P”.

Le quote di classe “P”, destinate agli investimenti nei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (c.d. “PIR”) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modifiche e integrazioni, si differenziano dalle quote di classe “A” per essere riservate esclusivamente ad investitori residenti nel territorio dello Stato italiano, per la previsione di limiti massimi di sottoscrizione e per l’inammissibilità di investimenti cointestati.

Le quote di classe “W” possono essere sottoscritte dai soli “clienti professionali” di diritto, come definiti ai sensi del D. Lgs. n. 58/98 e della vigente normativa di attuazione, e sono dunque rivolte ai clienti professionali di cui all’allegato 3, sez. I) del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 20307 del 16 febbraio 2018. Il trasferimento di quote appartenenti alla classe “W” è possibile solo nel caso in cui il cessionario appartenga alla categoria dei clienti professionali di diritto. Nell’ipotesi in cui il cessionario non rientri, invece, in tale categoria, le quote della classe “W” oggetto di trasferimento verranno convertite, in via automatica, in quote della classe “A”.

Oltre che per la tipologia di investitori ai quali sono destinate, le quote di classe “W” si differenziano dalle altre classi di quote per il regime commissionale e per gli importi minimi di sottoscrizione applicabili.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi. Per gli oneri connessi agli investimenti nelle diverse classi di quote si rinvia al successivo paragrafo 20.

C) Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)

20. Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico dei Fondi

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

20.1 Oneri a carico del sottoscrittore

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore dei Fondi oggetto della presente offerta sono i seguenti:

a) Commissioni di sottoscrizione

a.a) Sui versamenti in unica soluzione (PIC) effettuati in tutti i Fondi ad eccezione di Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine grava una commissione di sottoscrizione calcolata applicando all'importo lordo del versamento la percentuale risultante dalla tabella seguente:

Importo totale versato	Commissione
Inferiore a 100.000 Euro	2,0%
Pari o superiore a 100.000 Euro ma inferiore a 150.000 Euro	1,5%
Pari o superiore a 150.000 Euro	1,0%

Tale commissione viene determinata in base all'importo totale versato, intendendosi per tale la somma di tutte le sottoscrizioni complessivamente già effettuate, oltre a quella in corso, nei Fondi comuni di investimento mobiliare aperti italiani di Allianz Global Investors GmbH. A tal fine verranno considerati i versamenti effettuati in qualsiasi classe o Fondo, purché intestati ai medesimi Partecipanti, al netto di eventuali rimborsi.

a.b) Sui versamenti effettuati mediante adesione ad un Piano di Accumulo (PAC) grava una commissione di sottoscrizione calcolata sul valore complessivo del Piano applicando la percentuale risultante dalla tabella sotto riportata:

Valore complessivo del Piano	Commissione Totale
Inferiore a 100.000 Euro	2,0%
Pari o superiore a 100.000 Euro ma inferiore a 150.000 Euro	1,5%
Pari o superiore a 150.000 Euro	1,0%

La suddetta commissione sarà prelevata trattenendo sul versamento minimo iniziale un importo pari al 28% della commissione stessa; il residuo 72% verrà prelevato in misura lineare sui restanti versamenti. In ogni caso, l'ammontare delle commissioni prelevate sul versamento minimo iniziale sarà inferiore ad 1/3 dell'ammontare del primo versamento e del totale della commissione prevista per il Piano di Accumulo sottoscritto.

In caso di mancato completamento del Piano di Accumulo, l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore all'aliquota nominale indicata nel Prospetto.

b) Commissione di passaggio tra Fondi

Alle operazioni di passaggio tra Fondi viene applicata una commissione di passaggio pari all'1% dell'importo trasferito, con un massimo di 500 Euro.

c) Diritti fissi

c.a) All'atto della sottoscrizione e del passaggio tra Fondi: un diritto fisso di 2 Euro per ogni Fondo o Comparto sottoscritto con un massimo di 20 Euro per la totalità delle sottoscrizioni effettuate con qualsiasi modalità; non applicabile in caso di versamenti tramite Sepa Direct Debit (S.D.D.) e sottoscrizioni automatiche effettuate nell'ambito del Servizio EasyPlan.

c.b) All'atto del rimborso di quote: un diritto fisso pari a 5 Euro per ogni bonifico e pari a 10 Euro per ogni assegno richiesto o per altri strumenti di pagamento; nessun diritto fisso viene applicato in caso di rimborsi automatici effettuati nell'ambito del Servizio EasyPlan.

c.c) La Società di Gestione tratterrà la somma di 50 Euro per ogni certificato nominativo emesso, nonché le spese sostenute per l'eventuale invio del certificato emesso.

c.d) Per richieste di documentazione aggiuntiva (escluso il semplice elenco dei movimenti relativi alle sottoscrizioni ed ai rimborsi) relativa ad operazioni eseguite anteriormente a 3 anni o più dalla richiesta, i sottoscrittori sono tenuti al pagamento di un diritto fisso pari a 50 Euro, da corrispondere mediante assegno alla Società di Gestione contestualmente all'invio della richiesta.

NOTA: Qualora il sottoscrittore acquisti quote dei Fondi o Comparti usufruendo della consulenza o dell'intermediazione di una parte terza, gli verranno addebitati costi o quote di costo che non coincidono con le spese descritte nel presente Prospetto e nelle informazioni chiave per gli investitori e che possono superare il totale dei costi quivi indicato. Ciò è ascrivibile in particolare ai costi aggiuntivi applicati dalla parte terza per i propri servizi (ad es. intermediazione, consulenza o custodia). Inoltre, la parte terza, nella definizione dei costi per i propri servizi, tiene conto anche delle spese una tantum, come le commissioni di sottoscrizione, e utilizza solitamente altri metodi di calcolo o anche stime dei costi attribuibili al Fondo, che comprendono in particolare i relativi costi di transazione.

Eventuali divergenze nelle spese contabilizzate possono evincersi sia dalle informazioni fornite prima della stipula del contratto con la parte terza che dalle informazioni periodiche sui costi relativi agli investimenti nel Fondo forniti nel corso del rapporto con il cliente.

20.2 Oneri addebitati al Fondo

20.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la Società di Gestione che gestisce i Fondi e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

a) Provvigione di gestione

Rappresenta il compenso per la Società di Gestione che gestisce il Fondo.

Tale provvigione è calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata dalle disponibilità di quest'ultimo presso il Depositario all'inizio del mese successivo.

Di seguito si riepilogano le provvigioni di gestione applicabili a ciascun Fondo:

Fondi	Provvigione di gestione annua
Allianz Global Multi-Asset Credit Fund	0,90%
Allianz Azioni Italia All Stars - Classe A	2,35%
Allianz Azioni Italia All Stars - Classe P	1,80%
Allianz Azioni Italia All Stars - Classe W	0,57%
Allianz Italia 50 Special - Classe A	1,40%
Allianz Italia 50 Special - Classe P	1,40%
Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine - Classe A	0,15%
Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine - Classe B	0,15%
Allianz Reddito Euro	0,80%
Allianz Reddito Globale	0,95%
Allianz Global Strategy 15	1,70%
Allianz Global Strategy 30	1,90%
Allianz Global Strategy 70	2,10%
Allianz Azioni America	2,25%
Allianz Azioni Europa	2,25%
Allianz Azioni Pacifico	2,25%
Allianz Azioni Paesi Emergenti	2,25%
Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi20	1,30%
Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi50	2,10%
Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi - Allianz Multi90	2,60%

b) Provvigione di incentivo

A decorrere dal 1° gennaio 2020, non è prevista l'applicazione di alcuna provvigione di incentivo.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico dei Fondi costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio dei Fondi in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati ai Fondi.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la Società di Gestione potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Allianz; in tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio nonché sulle commissioni e sugli oneri diretti e indiretti sostenuti dai Fondi in relazione a tali tecniche di gestione. Si rinvia alla relazione annuale per informazioni sull'identità del/i soggetto/i a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni

diretti e indiretti, nonché sull'esistenza di eventuali collegamenti tra i predetti soggetti e la Società di Gestione o il depositario.

Tutti i Comparti di Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi investono più del 10% in quote di altri OICR. La misura massima delle provvigioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è pari al 2,50%.

La misura massima delle provvigioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è applicabile solamente ad una parte del portafoglio di ciascun Comparto del Fondo, in quanto questi ultimi, diversificando i loro investimenti, non investono esclusivamente negli OICR aventi la massima provvigione di gestione su indicata.

La Società di Gestione stipula accordi di retrocessione delle commissioni di gestione con le società i cui OICR sono oggetto di investimento e le commissioni retrocesse dalle suddette società saranno accreditate al patrimonio dei singoli Comparti; la Società di Gestione si impegna comunque ad operare al fine di ottenere dal servizio svolto il miglior risultato possibile, indipendentemente dal livello di retrocessione definito.

Nel caso di investimento in parti di OICR collegati, dal compenso riconosciuto alla Società di Gestione verrà dedotta la remunerazione complessiva che il gestore dei Fondi collegati percepisce.

Gli OICR Feeder, in relazione agli investimenti negli OICR Master, e ciascun Fondo di Fondi, in relazione agli investimenti in OICR collegati, non sono gravati da commissioni né di sottoscrizione né di rimborso.

20.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 20.2.1, sono a carico dei Fondi anche i seguenti oneri:

- il costo per il calcolo del valore della quota di ciascun Fondo - sia nel caso in cui sia svolto dalla Società di Gestione sia nel caso in cui sia esternalizzato a terzi - nella misura fissa di 15.000 Euro annui per i soli Fondi Feeder e nella misura massima dello 0,012% su base annua per tutti gli altri i Fondi, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto di ciascun Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità del Fondo/Comparto medesimo all'inizio del mese successivo;
- il compenso dovuto al Depositario per l'incarico svolto; la misura massima di tale compenso è pari allo 0,108% su base annua del valore complessivo netto di ciascun Fondo;
- gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività di ciascun Fondo (ad esempio gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita dei titoli);
- le spese di pubblicazione del valore unitario della quota del Fondo e degli altri avvisi relativi al Fondo richiesti dalla normativa vigente, nonché i costi della stampa dei documenti periodici destinati al pubblico purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote dei Fondi;
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti dei Fondi (ivi compreso quello finale di liquidazione);
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dai Fondi e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- gli oneri fiscali di pertinenza dei Fondi;
- il "contributo di vigilanza" che la Società di Gestione è tenuta a versare annualmente alla Consob per ciascun Fondo.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dai Fondi nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto.

21. Agevolazioni finanziarie

Sulla base di specifici accordi tra la Società di Gestione ed i soggetti incaricati del collocamento, possono essere applicate le agevolazioni di seguito indicate:

1. A favore di determinati soggetti, o particolari categorie di soggetti possono essere ridotte, anche totalmente, le commissioni di sottoscrizione, di passaggio tra Fondi, nonché le eventuali spese per diritti fissi, previste per i Fondi di cui al presente Prospetto.
2. A favore dei c.d. operatori qualificati, di cui alla vigente normativa, escluse le persone fisiche - che abbiano stipulato con la Società di Gestione un apposito accordo - possono essere retrocesse, anche totalmente, le provvigioni di gestione e/o incentivo, a valere sulle quote sottoscritte dei Fondi di cui al presente Prospetto.
Tale retrocessione potrà essere riconosciuta qualora i suddetti operatori qualificati abbiano sottoscritto le quote dei Fondi per il tramite di uno dei soggetti collocatori.

22. Servizi/Prodotti aggiuntivi abbinati alla sottoscrizione dei Fondi

Non sono previsti servizi/prodotti abbinati alla sottoscrizione di quote dei Fondi di cui al presente Prospetto.

23. Regime fiscale

Regime fiscale dei Fondi

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni.

In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Il regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto.

A tali fini, la Società di Gestione fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un Comparto ad altro Comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Non sono soggetti alla predetta ritenuta, nei limiti ed alle condizioni di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, i redditi di capitale derivanti dalle quote di classe "P" del Fondo Azioni Italia All Stars e del Fondo Allianz Italia 50 Special, che siano sottoscritte e detenute nell'ambito dei Piani di Risparmio a lungo termine (c.d. "PIR").

Tali piani, in particolare, si costituiscono con la destinazione agli "investimenti qualificati" previsti dalla normativa PIR - tra i quali rientrano le quote di classe "P" del Fondo Azioni Italia All Stars e del Fondo Allianz Italia 50 Special - di somme o valori di importo non superiore, in ciascun anno solare, a 30.000 Euro, e non eccedenti, in totale, il limite massimo di 150.000 Euro.

Al fine di beneficiare del particolare regime di esenzione fiscale previsto dalla normativa PIR, gli strumenti finanziari in cui è investito il Piano Individuale devono essere detenuti per almeno 5 anni. La normativa PIR prevede inoltre che, a pena di perdita dei benefici fiscali, ciascuna persona fisica non possa essere titolare di più di un PIR e ciascun PIR non possa avere più di un titolare.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società di Gestione fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Il trasferimento a causa di morte delle quote di classe "P" del Fondo Azioni Italia All Stars o del Fondo Allianz Italia 50 Special non è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni.

Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA")

Dal 1° luglio 2014 è in vigore la normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA"), che prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con il Governo degli USA un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1 per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFIs*"). L'Agenzia delle Entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (*Internal Revenue Service - IRS*).

Limitazioni all'investimento da parte di soggetti statunitensi

Le quote dei Fondi e dei Comparti di cui al presente Prospetto non sono registrate presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC) degli Stati Uniti d'America (di seguito USA) ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, né ai sensi dell'*Investment Company Act* del 1940.

Le quote dei Fondi e dei Comparti di cui al presente Prospetto non possono essere offerte negli USA a soggetti statunitensi (come di seguito definiti) o acquistate o detenute a qualsiasi titolo da questi ultimi.

Le quote dei Fondi e dei Comparti di cui al presente Prospetto non possono in ogni caso essere offerte e vendute a soggetti statunitensi, e cioè a residenti (persone fisiche o giuridiche) e/o a cittadini degli USA o dei suoi territori e/o a US Person come definite nella *Rule 902 del Regulation S under the Securities Act of 1933*^(*), né costoro (soggetti statunitensi, e cioè residenti e/o cittadini USA e/o US person) possono sottoscrivere, acquistare o detenere a qualsiasi titolo le quote dei Fondi e dei Comparti di cui al presente Prospetto.

I richiedenti potrebbero dover dichiarare di non essere soggetti statunitensi come sopra definiti, e di non acquistare o detenere a qualsiasi titolo le quote per conto di soggetti statunitensi, né di venderle a soggetti statunitensi.

(*) La *Rule 902 del Regulation S under the Securities Act of 1933* definisce una US person come:

1. ogni persona fisica residente negli USA;
2. ogni *partnership*, ente o persona giuridica organizzato e costituito in base alle leggi degli USA;
3. ogni bene/diritto/proprietà ("*estate*") che abbia un esecutore o amministratore che sia una US person;
4. ogni trust che abbia un trustee che sia una US person;
5. ogni agenzia o succursale di entità estere situate negli USA;
6. ogni conto non discrezionale o conto similare (differente da bene/diritto/proprietà ("*estate*") o trust) tenuto da un *dealer* o altro fiduciario per il beneficio o per il conto di una US person;
7. ogni conto discrezionale o conto similare (differente da bene/diritto/proprietà ("*estate*") o trust) tenuto da un dealer o altro fiduciario organizzato, costituito, o (se individuo) residente negli USA; e
8. ogni *partnership*, ente o persona giuridica se:
 1. organizzata e costituita in base alle leggi di una giurisdizione straniera; e
 2. costituita da una US person principalmente con lo scopo di investire in titoli non registrati in base all'*Act* del 1933, a meno che non sia organizzato o costituito, e posseduto, da investitori accreditati, che non siano persone fisiche, bene/diritto/proprietà o trust.

D) Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso

24. Modalità di sottoscrizione delle quote

Una volta individuato il Fondo o i Fondi in cui si vuole investire, gli investitori sono invitati a contattare i soggetti incaricati del collocamento. L'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo.

La sottoscrizione può essere effettuata direttamente da parte dell'investitore ovvero mediante conferimento ad uno dei soggetti incaricati del collocamento di un mandato con rappresentanza che non comporta alcun onere aggiuntivo.

I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

- Versamenti in unica soluzione (PIC) - versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare.

Tale modalità prevede il versamento di un importo minimo iniziale di 1.000 Euro per l'adesione ai Fondi, ad eccezione di Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "B" e di Allianz Azioni Italia All Stars classe "W".

L'importo minimo di eventuali versamenti successivi, effettuati a fronte del medesimo modulo di sottoscrizione, deve essere di 150 Euro, ad eccezione di Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "B" e di Allianz Azioni Italia All Stars classe "W".

- Piani di Accumulo (PAC) - che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo la propria partecipazione ai Fondi (modalità ammessa per tutti i Fondi ad eccezione di Allianz Azioni Italia All Stars e Allianz Italia 50 Special classe "P").

Per i PAC accesi sino al 28 marzo 2019 si applica la disciplina seguente:

Per tale modalità l'importo del primo versamento non può essere inferiore al 10% del valore complessivo del Piano che, a sua volta, non può essere inferiore a 5.000 Euro.

I versamenti successivi possono essere di qualsiasi importo, purché non inferiori a 150 Euro.

L'attivazione di un PAC presuppone necessariamente la richiesta di attivazione di un S.D.D. o del Servizio EasyPlan consistente nella richiesta di rimborsi programmati dal Fondo Allianz Global Multi-Asset Credit Fund o Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine da destinare all'investimento in altri Fondi.

Le sottoscrizioni ricevute dopo il termine del PAC saranno considerate come PIC.

Per i PAC accesi a decorrere dal 29 marzo 2019 si applica la disciplina seguente:

L'adesione al Piano si attua mediante la sottoscrizione di un apposito modulo, nel quale sono indicati il valore complessivo del Piano, la durata del Piano (compresa tra 5 e 15 anni), l'importo unitario e la frequenza dei versamenti periodici.

L'importo del primo versamento non può essere inferiore al doppio dell'importo unitario dei versamenti periodici.

I versamenti successivi saranno pari alla rata prescelta, che non potrà essere inferiore a 150 Euro.

L'attivazione di un PAC presuppone necessariamente la richiesta di attivazione di un S.D.D. o del Servizio EasyPlan consistente nella richiesta di rimborsi programmati dal Fondo Allianz Global Multi-Asset Credit Fund o Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine da destinare all'investimento in altri Fondi.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e su base semestrale per i versamenti successivi al primo.

In deroga alle disposizioni di cui sopra:

- a) le quote di classe "P" del Fondo Allianz Azioni Italia All Stars e del Fondo Allianz Italia 50 Special sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto:

- possono essere sottoscritte e detenute esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano;
- possono essere intestate ad un unico soggetto;
- possono essere sottoscritte, in ciascun anno solare, per un importo non superiore a 30.000 Euro ed entro un limite complessivo non superiore a 150.000 Euro.

- b) Per la sottoscrizione di Allianz Azioni Italia All Stars classe "W" è previsto un versamento minimo iniziale pari a 10.000.000 di Euro. Non sono previsti invece importi minimi per gli eventuali versamenti successivi a quello iniziale.

- c) Per la sottoscrizione di Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "B" è previsto un versamento minimo iniziale pari a 15.000 Euro. L'importo minimo di eventuali versamenti successivi, effettuati a fronte del medesimo modulo di sottoscrizione, deve essere di 2.500 Euro.

Nell'ambito delle sottoscrizioni effettuate tramite soggetti collocatori la Società di Gestione impegna contrattualmente questi ultimi a trasmetterle le domande e i relativi mezzi di pagamento entro e non oltre le ore 15 del giorno lavorativo successivo a quello in cui le hanno ricevute, e le ore 8 per quanto riguarda i soli Fondi Feeder.

Il numero delle quote (e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto) da attribuire ad ogni sottoscrittore è determinato dividendo l'importo del versamento (al netto delle spese e degli oneri di sottoscrizione) per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il primo giorno lavorativo in cui sono realizzate le seguenti condizioni:

- a) è maturata la valuta sui mezzi di pagamento;
- b) la Società di Gestione ha avuto notizia certa della richiesta di investimento e del relativo pagamento (a tal fine si considerano ricevute in giornata le richieste pervenute entro le ore 15 e le ore 8 per quanto riguarda i soli Fondi Feeder);
- c) sono decorsi i 7 giorni di sospensione dell'efficacia dei contratti previsti dall'art. 30 comma 6 del D. Lgs. n. 58/98 per i contratti conclusi fuori sede.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di Gestione dei Fondi.

25. Modalità di rimborso delle quote

In qualsiasi giorno lavorativo è possibile richiedere il rimborso delle quote acquistate senza dover fornire alcun preavviso. La domanda di rimborso, formulata compilando l'apposito modulo predisposto dalla Società di Gestione o in forma libera, va inoltrata dall'investitore ad uno dei soggetti preposti al collocamento o alla stessa Società di Gestione.

La Società di Gestione impegna contrattualmente i soggetti incaricati del collocamento delle quote ad inviarle le domande di rimborso raccolte entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui le stesse sono loro pervenute.

La domanda di rimborso deve riportare la denominazione del Fondo oggetto di disinvestimento, le generalità del richiedente, il numero delle quote o il controvalore da liquidare, il mezzo di pagamento prescelto per la corresponsione del rimborso.

Per la descrizione delle modalità di rimborso si rinvia alla Sezione VI. Rimborso delle quote, della Parte C) del Regolamento.

Per gli oneri applicabili si rinvia alla Sezione C) paragrafo 20.1 del presente Prospetto.

26. Modalità di effettuazione delle operazioni successiva alla prima sottoscrizione

Il Partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto, nonché nel relativo Regolamento di Gestione, può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente Prospetto. Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione. Alle operazioni successive effettuate fuori sede non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. Alle operazioni successive o di passaggio tra Fondi vengono applicati gli oneri previsti alla Sezione C) paragrafo 20.1 lett. a) e b) del presente Prospetto.

Contestualmente al rimborso di quote di un Fondo il partecipante ha facoltà di sottoscrivere quote di un altro Fondo gestito dalla Società di Gestione. L'operazione di spostamento tra Fondi può essere effettuata per il tramite dei soggetti collocatori che provvedono alla trasmissione della relativa richiesta alla Società di Gestione entro il giorno successivo a quello di ricezione o direttamente a quest'ultima.

L'operazione viene eseguita con le seguenti modalità:

- a) la Società di Gestione, verificata la disponibilità delle quote, dà esecuzione all'operazione di passaggio tra Fondi/ Comparti effettuando sia il rimborso, al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata, che il contestuale reinvestimento dell'importo netto, nello stesso giorno;
- b) il giorno di esecuzione è il primo giorno lavorativo successivo a quello del ricevimento della richiesta. A tal fine si considera ricevuta in giornata la richiesta pervenuta entro le ore 15:00, o le ore 8:00 per i Fondi Feeder.

Il passaggio di quote non può essere effettuato se a fronte di esse è stato emesso un certificato individuale.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di effettuazione delle operazioni di passaggio tra Fondi si rinvia alla Sezione C), paragrafo I.4 del Regolamento di gestione.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D. Lgs. 58/98, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo ai soggetti incaricati del collocamento. La sospensiva di sette giorni non si applica alle successive sottoscrizioni dei Fondi disciplinati nel Regolamento Unico di Gestione e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al Partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

27. Procedure di Sottoscrizione, Rimborso e Conversione (c.d. *Switch*) mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine la Società di Gestione e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi on line che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-*undecies* del D. Lgs. 206/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le modalità alternative per impartire disposizioni in caso di temporaneo non funzionamento del sistema internet.

Gli eventuali collocatori che utilizzano tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nel precedente paragrafo 4.

L'utilizzo di internet garantisce in ogni caso al sottoscrittore la possibilità di acquisire il Prospetto e il KIID nonché gli altri documenti indicati nel medesimo Prospetto su supporto duraturo.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse.

A tali operazioni non si applica la sospensiva di 7 giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non comporta variazioni degli oneri indicati nella Sezione C) del Prospetto o nel KIID. Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di *switch* per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento ecc...).

Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

I collocatori che utilizzano tecniche di comunicazione a distanza per il collocamento delle quote dei Fondi sono comunque tenuti al rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili all'attività di collocamento e agli obblighi prevista dalla normativa vigente di tempo in tempo.

E) Informazioni Aggiuntive

28. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario della quota di ciascun Fondo è calcolato in tutti i giorni lavorativi - ad eccezione delle festività specificate nel Regolamento di Gestione - ed è pubblicato con la medesima cadenza sul sito internet:

<https://it.allianzgi.com>

Per ulteriori informazioni circa le modalità e i criteri di calcolo, si rinvia al Regolamento di Gestione.

29. Informativa ai Partecipanti

La Società di Gestione o i soggetti collocatori inviano annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi, nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportate nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

La documentazione aggiornata è altresì disponibile sul sito della Società di Gestione all'indirizzo: <https://it.allianzgi.com>.

30. Ulteriore informativa disponibile

L'investitore può richiedere alla Società di Gestione l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) il KIID di tutti i Fondi disciplinati dal Regolamento Unico di Gestione a cui si riferisce il presente Prospetto e per i quali non è prevista la consegna obbligatoria all'investitore;
- b) il Prospetto;
- c) il Regolamento Unico di Gestione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti (rendiconto e relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto;
- e) nel caso in cui il Partecipante non abbia ritirato i certificati, la Società di Gestione invia, su richiesta del Partecipante, al domicilio dello stesso, un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le eventuali sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la Sede Secondaria e Succursale in Italia della Società di Gestione e sul suo sito internet, nonché presso il Depositario. I Partecipanti hanno diritto di ottenere gratuitamente a domicilio copia dei suddetti documenti.

Nel caso in cui la richiesta provenga da un soggetto diverso dal Partecipante, il costo per l'inoltro dei documenti sarà pari alle spese sostenute per la spedizione.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto alla Sede Secondaria e Succursale in Italia della Società di Gestione (Via Durini, 1 - 20122 Milano), che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre 15 giorni all'indirizzo indicato dal sottoscrittore richiedente.

La documentazione potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Dichiarazione di responsabilità

Allianz Global Investors GmbH, Sede Secondaria e Succursale in Italia si assume la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante
Dott. Thomas Linker

Parte II

del Prospetto

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Data di deposito in Consob della Parte II: 13 febbraio 2020

Data di validità della Parte II: dal 18 febbraio 2020

Fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano:

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "A" - classe "B"

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund

Allianz Reddito Euro

Allianz Reddito Globale

Allianz Global Strategy 15

Allianz Global Strategy 30

Allianz Global Strategy 70

Allianz Italia 50 Special classe "A" - classe "P"

Allianz Azioni Italia All Stars classe "A" - classe "P" - classe "W"

Allianz Azioni Europa

Allianz Azioni America

Allianz Azioni Pacifico

Allianz Azioni Paesi Emergenti

Allianz MultiPartner - Fondo di Fondi:

Allianz Multi20

Allianz Multi50

Allianz Multi90

Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine classe "A" - classe "B"

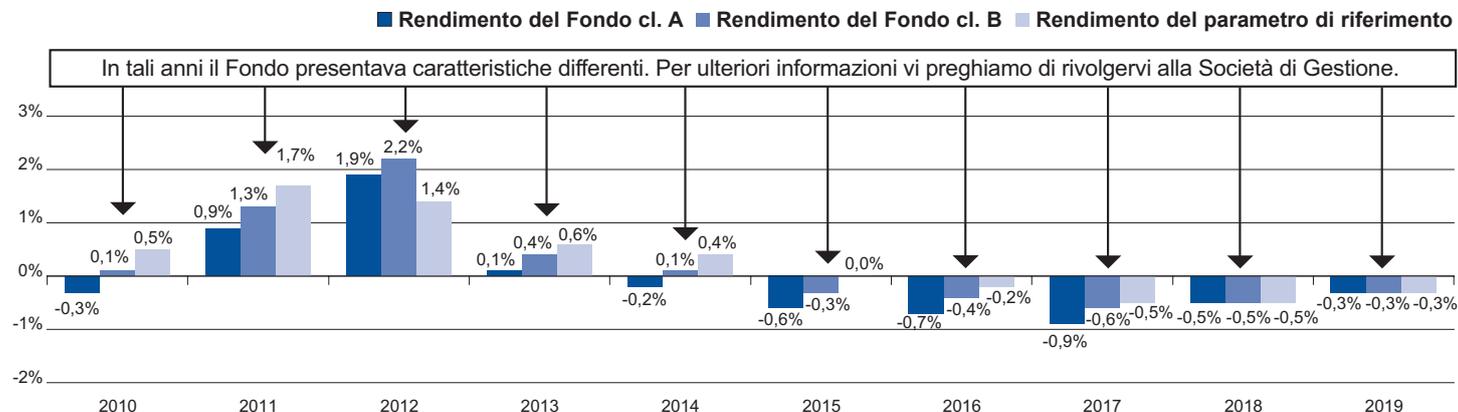
1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine (classificazione applicabile dal 29 marzo 2019)

Benchmark: 100% Euro OverNight Index Average ("EONIA")

A decorrere dal 2 ottobre 2019 il benchmark è determinato sulla base dell'Euro Short Term Rate ("€STR") più spread.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e sono calcolati con riferimento ad una metodologia sostituita, a decorrere dal 2 ottobre 2019, dal €SRT più spread.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

A seguito di alcune modifiche di pricing deliberate dalla Società di Gestione in data 28 ottobre 2011, è venuta meno la "classe di quote AT" caratterizzata dall'applicazione di commissioni di rimborso. Conseguentemente, i dati di rischio/rendimento ed i costi del Fondo, per l'anno 2011, riflettono la suddetta variazione.

Inizio collocamento	26/04/2004
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	91,70 milioni di euro
Valore quota classe "A" al 31/12/19	5,559 euro
Valore quota classe "B" al 31/12/19	5,815 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	Classe "A" 70,00% Classe "B" 50,00%	non previste

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti - classe "A"	0,19%
Spese correnti - classe "B"	0,19%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	non previste

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Allianz Global Multi-Asset Credit Fund

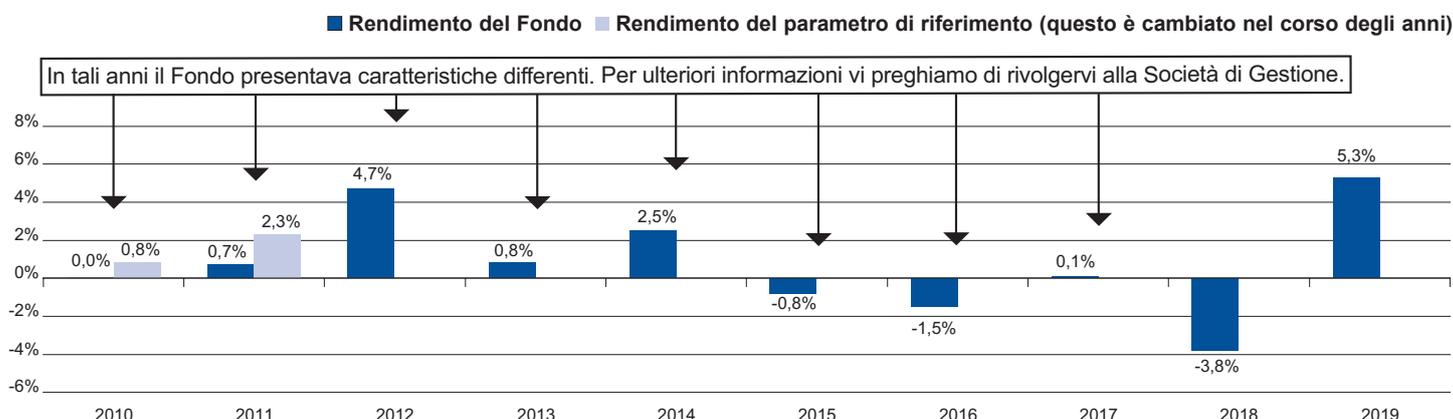
1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Obbligazionario Flessibile

Benchmark: 100% ICE BAML EURO currency 3-month Deposit Offered Rate Constant Maturity Index

Misura di rischio ex ante (VaR, 1 mese, 99%)	-3,50%
Misura di rischio ex post *	-0,19%

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. Il raffronto con il benchmark prima della data di validità del presente prospetto non è indicativo poiché la Società di Gestione adottava un differente parametro basato sulla misurazione del Value at Risk (VaR).

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

* La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'un per cento dei peggiori risultati.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo. La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. A far data dal 1° luglio 2011 la politica di investimento del Fondo è stata modificata in modo significativo. I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011. Il 16 settembre 2016 il Fondo è diventato Feeder del Comparto Allianz Flexible Bond Strategy della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31 dicembre 2015 sono stati ottenuti in circostanze diverse. Il 28 luglio 2017, il Fondo è diventato Feeder del Comparto Allianz Global Investors Fund - Allianz Global Multi-Asset Credit a seguito della fusione per incorporazione dell'allora Fondo Master Allianz Global Investors Fund - Allianz Flexible Bond Strategy nell'attuale Fondo Master Allianz Global Investors Fund - Allianz Global Multi-Asset Credit. Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31 dicembre 2016 sono stati ottenuti in circostanze diverse.

Inizio collocamento	11/07/1988
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	178,39 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	17,008 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	non previste

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	0,95%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	non previste

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

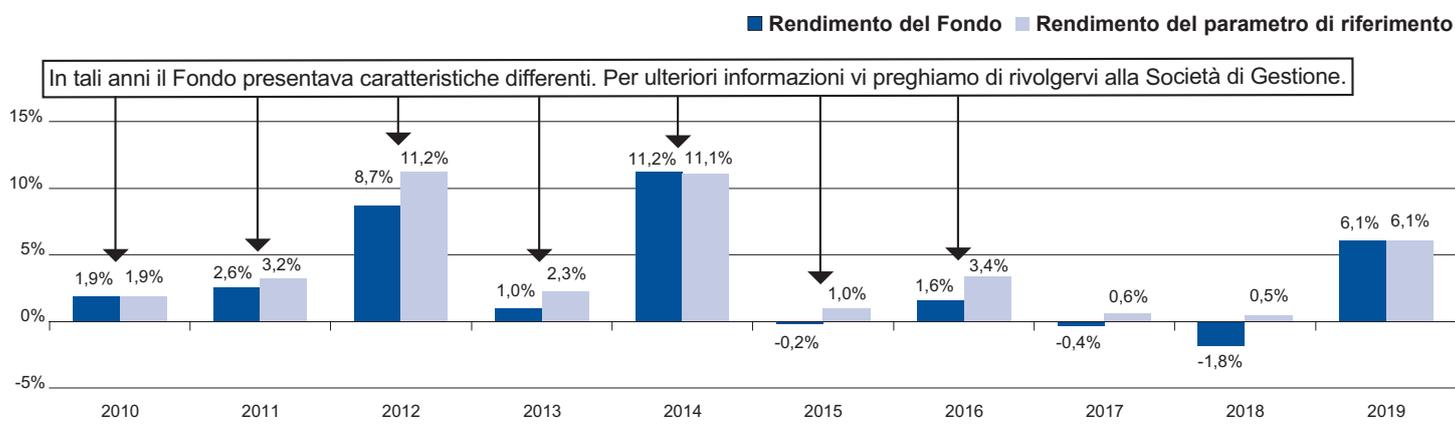
Allianz Reddito Euro

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Obbligazionario Euro Governativo Medio/Lungo Termine

Benchmark: 100% ICE BofAML EMU Large Cap Investment Grade

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo del 1° luglio 2011.

A seguito di alcune modifiche di pricing deliberate dalla Società di Gestione in data 28 ottobre 2011, sono venute meno le classi di quote che caratterizzavano l'offerta del Fondo. Conseguentemente, i dati di rischio/rendimento ed i costi del Fondo, per l'anno 2011, riflettono le suddette variazioni.

Dal 14 ottobre 2016 il Fondo è un Feeder del Comparto Allianz Euro Bond Strategy della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31 dicembre 2015 sono stati ottenuti in circostanze diverse.

Inizio collocamento	21/06/1984
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	278,31 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	42,720 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	non previste

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	0,84%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	non previste

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

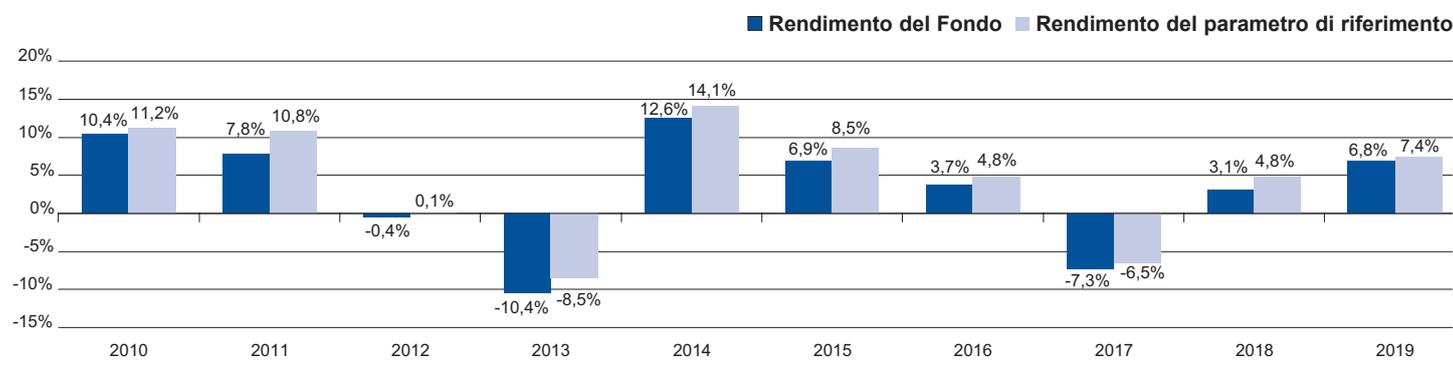
Allianz Reddito Globale

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Obbligazionario Internazionale Governativo

Benchmark: 100% ICE BofAML Global Government Bond II

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

A seguito di alcune modifiche di pricing deliberate dalla Società di Gestione in data 28 ottobre 2011, sono venute meno le classi di quote che caratterizzavano l'offerta del Fondo. Conseguentemente, i dati di rischio/rendimento ed i costi del Fondo, per l'anno 2011, riflettono le suddette variazioni.

Inizio collocamento	11/07/1988
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	45,50 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	20,156 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	non previste

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	0,99%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	non previste

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Allianz Global Strategy 15

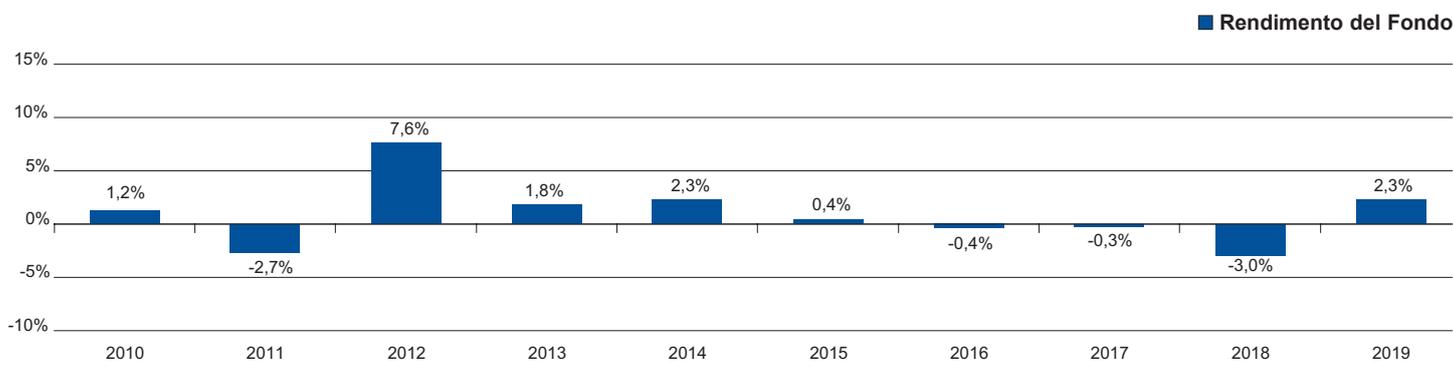
1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Flessibile

Nessun *benchmark*: la flessibilità di gestione del Fondo, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo. In luogo del *benchmark*, è stata individuata la misura di rischio di seguito indicata: *Value at Risk* (VaR) calcolato su un orizzonte temporale di un mese e con un intervallo di confidenza del 99%.

Misura di rischio ex ante (VaR, 1 mese, 99%)	-3,50%
Misura di rischio ex post *	-0,86%

Rendimento annuo del Fondo



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

* La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'un per cento dei peggiori risultati.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

A seguito di alcune modifiche di *pricing* deliberate dalla Società di Gestione in data 28 ottobre 2011, sono venute meno le classi di quote che caratterizzavano l'offerta del Fondo. Conseguentemente, i dati di rischio/rendimento ed i costi del Fondo, per l'anno 2011, riflettono le suddette variazioni.

Inizio collocamento	01/10/2004
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	107,17 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	5,808 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	70,00%

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno

Spese correnti 1,72%

Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche

Commissioni legate al rendimento 5,00% annuo dell'incremento percentuale registrato dal valore della quota rispetto all'High Watermark Assoluto, cioè il valore più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale precedente la data di rilevazione. (valido sino al 31/12/2019)
Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la commissione è stata pari a 0,00%.

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Allianz Global Strategy 30

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

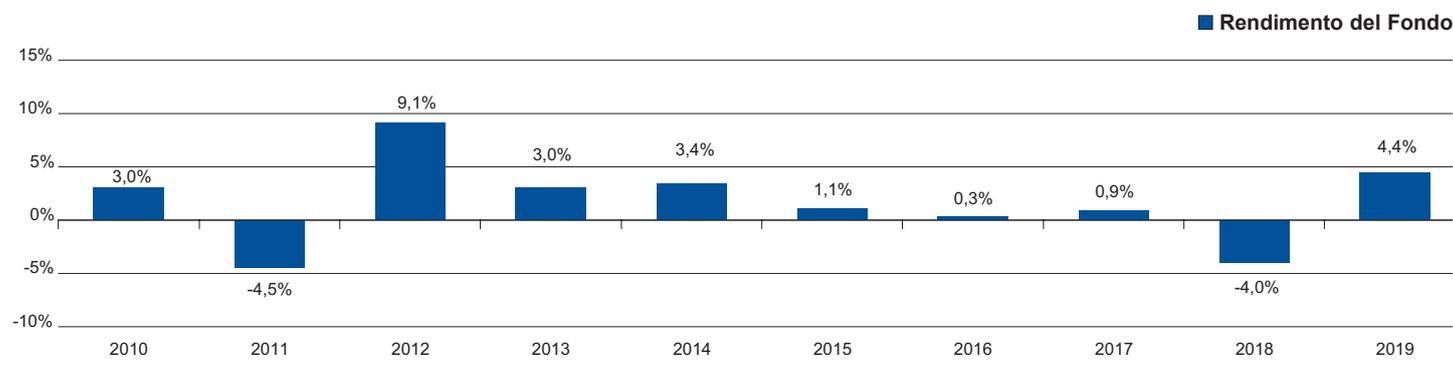
Fondo Flessibile

Nessun *benchmark*: la flessibilità di gestione del Fondo, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo. In luogo del *benchmark*, è stata individuata la misura di rischio di seguito indicata: *Value at Risk* (VaR) calcolato su un orizzonte temporale di un mese e con un intervallo di confidenza del 99%.

Misura di rischio ex ante (VaR, 1 mese, 99%) -3,50%

Misura di rischio ex post * -1,53%

Rendimento annuo del Fondo



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

* La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'un per cento dei peggiori risultati.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

A seguito di alcune modifiche di *pricing* deliberate dalla Società di Gestione in data 28 ottobre 2011, sono venute meno le classi di quote che caratterizzavano l'offerta del Fondo. Conseguentemente, i dati di rischio/rendimento ed i costi del Fondo, per l'anno 2011, riflettono le suddette variazioni.

Inizio collocamento	01/10/2004
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	78,67 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	5,979 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	70,00%

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	1,92%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	7,50% annuo dell'incremento percentuale registrato dal valore della quota rispetto all'High Watermark Assoluto, cioè il valore più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale precedente la data di rilevazione. (valido sino al 31/12/2019) Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la commissione è stata pari a 0,00%.

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Allianz Global Strategy 70

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

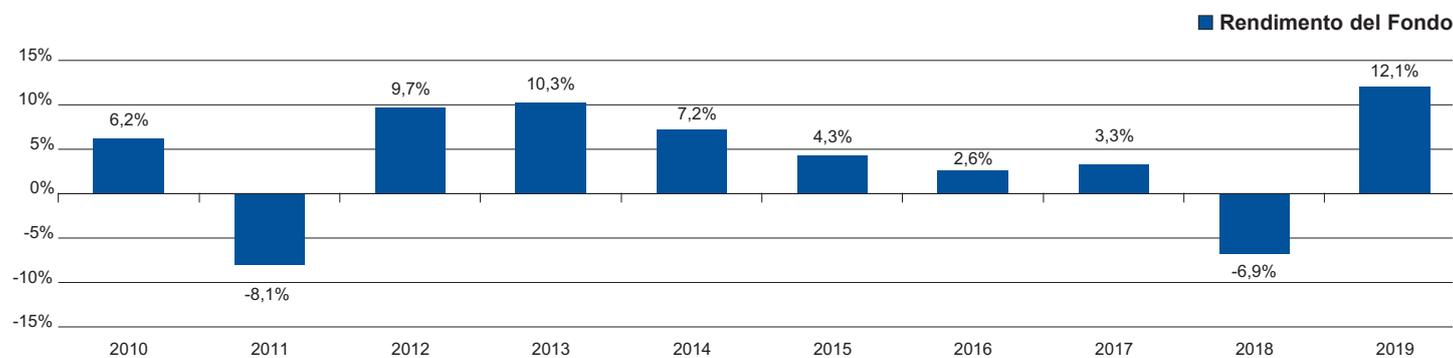
Fondo Flessibile

Nessun *benchmark*: la flessibilità di gestione del Fondo, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo. In luogo del *benchmark*, è stata individuata la misura di rischio di seguito indicata: *Value at Risk* (VaR) calcolato su un orizzonte temporale di un mese e con un intervallo di confidenza del 99%.

Misura di rischio ex ante (VaR, 1 mese, 99%) -7,00%

Misura di rischio ex post * -3,23%

Rendimento annuo del Fondo



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

* La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'un per cento dei peggiori risultati.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

A seguito di alcune modifiche di *pricing* deliberate dalla Società di Gestione in data 28 ottobre 2011, sono venute meno le classi di quote che caratterizzavano l'offerta del Fondo. Conseguentemente, i dati di rischio/rendimento ed i costi del Fondo, per l'anno 2011, riflettono le suddette variazioni.

Inizio collocamento	09/04/1985
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	268,02 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	39,298 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	non previste

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	2,11%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	10,00% annuo dell'incremento percentuale registrato dal valore della quota rispetto all'High Watermark Assoluto, cioè il valore più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale precedente la data di rilevazione. (valido sino al 31/12/2019) Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la commissione è stata pari a 0,095%.

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

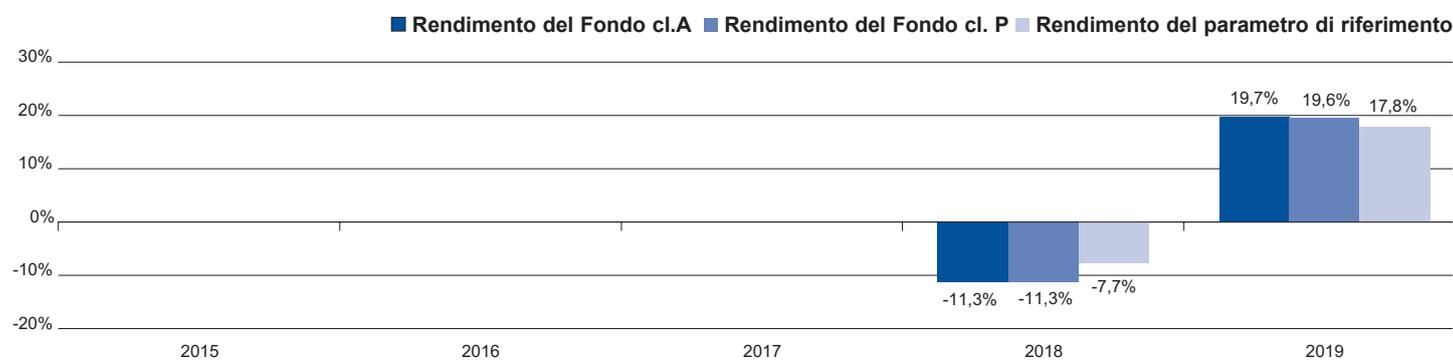
Allianz Italia 50 Special classe "A" - classe "P"

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Bilanciato

Benchmark: 40% ICE BofAML Euro Italy Corporate 1-7 Year Custom + 10% ICE BofAML Euro Large Cap + 20% FTSE MIB + 20% FTSE Italia Mid Cap + 10% MSCI World

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore. A far data dal 1° luglio 2011, i dati di rendimento dei Fondi non includono la tassazione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

Inizio collocamento	25/09/2017
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	32,76 milioni di euro
Valore quota classe "A" al 31/12/19	5,370 euro
Valore quota classe "P" al 31/12/19	5,364 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori nell'ultimo anno solare con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	Classe "A" 100% Classe "P" 100%	Classe "A" 100% Classe "P" 100%	Classe "A" 70% Classe "P" 70%

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno

Spese correnti - classe "A"	1,48%
Spese correnti - classe "P"	1,48%

Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche

Commissioni legate al rendimento classe "A" classe "P"	10,00% annuo dei rendimenti del Fondo superiori al parametro di riferimento per queste spese, cioè: 40% INDICE ICE BOFAML EURO ITALY CORPORATE 1-7 YEAR CUSTOM + 10% INDICE ICE BOFAML EURO LARGE CAP + 20% INDICE FTSE MIB + 20% INDICE FTSE ITALIA MID CAP + 10% INDICE MSCI WORLD. (valido sino al 31/12/2019) Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la commissione è stata pari a 0,213% per le quote di classe "A" e 0,217% per le quote di classe "P".
--	---

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

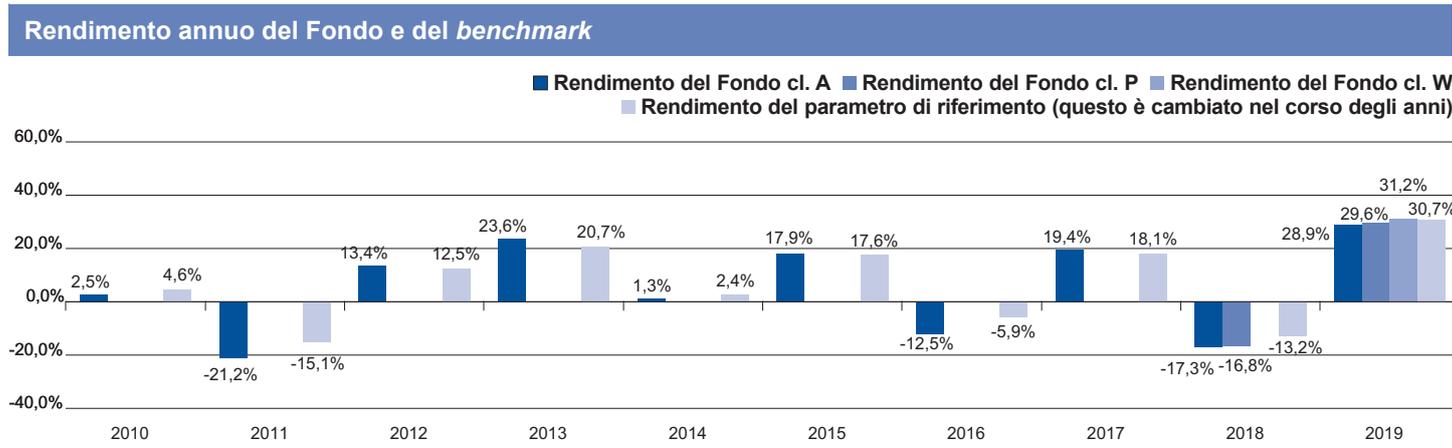
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Allianz Azioni Italia All Stars classe "A" - classe "P" - classe "W"

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Azionario Italia

Benchmark: 95% FTSE Italia All-Share + 5% ICE BofAML Italy Treasury Bill



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, la Società ha sostituito l'indice ICE BofAML Italy Treasury Bill con il parametro FTSE MTS Ex Bank of Italy BOT.

Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino al 31 dicembre 2018 sono riferiti a quest'ultimo parametro.

Inizio collocamento	02/01/2008
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	279,48 milioni di euro
Valore quota classe "A" al 31/12/19	6,370 euro
Valore quota classe "P" al 31/12/19	5,773 euro
Valore quota classe "W" al 31/12/19	5,715 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	Classe "A" 100,00% Classe "P" 100,00% Classe "W" n.d.	Classe "A" 70,00% Classe "P" 100,00% Classe "W" 0%	Classe "A" 70,00% Classe "P" 70,00% Classe "W" 0%

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti - classe "A"	2,39%
Spese correnti - classe "P"	1,84%
Spese correnti - classe "W"	0,57%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento classe "A" classe "P"	25,00% annuo per le quote di classe "A" e 15% per le quote di classe "P" dei rendimenti del Fondo superiori al parametro di riferimento per queste spese, cioè: 95% FTSE ITALIA ALL SHARE + 5% ICE BofAML Italy Treasury Bill. (valido sino al 31/12/2019) Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la commissione è stata pari a 0,00% per le quote di classe "A" e "P".

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

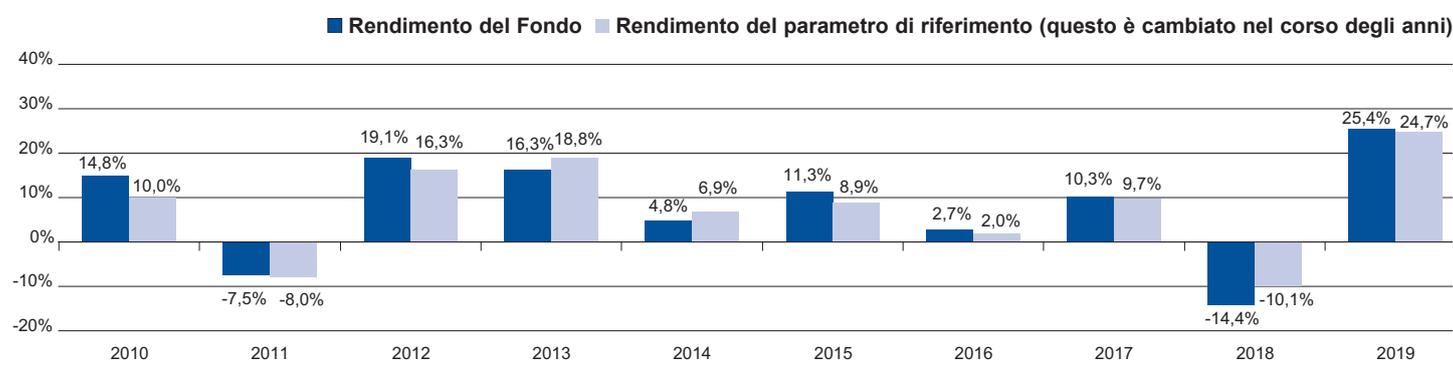
Allianz Azioni Europa

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Azionario Europa

Benchmark: 95% MSCI Europe + 5% ICE BofAML Italy Treasury Bill

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, la Società ha sostituito l'indice ICE BofAML Italy Treasury Bill con il parametro FTSE MTS Ex Bank of Italy BOT.

Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino al 31 dicembre 2018 sono riferiti a quest'ultimo parametro.

A seguito di alcune modifiche di pricing deliberate dalla Società di Gestione in data 28 ottobre 2011, sono venute meno le classi di quote che caratterizzavano l'offerta del Fondo. Conseguentemente, i dati di rischio/rendimento ed i costi del Fondo, per l'anno 2011, riflettono le suddette variazioni.

A far data dal 1° luglio 2016 il Fondo ha incorporato a seguito di fusione il Comparto Allianz MultiEuropa del Fondo di Fondi Allianz MultiPartner. Conseguentemente il patrimonio del Fondo è aumentato in misura pari al patrimonio del Comparto incorporato.

Inizio collocamento	11/03/1991
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	317,82 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	32,601 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	70,00%

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	2,29%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	25,00% annuo dei rendimenti del Fondo superiori al parametro di riferimento per queste spese, cioè: 95% MSCI EUROPE + 5% ICE BofAML Italy Treasury Bill. (valido sino al 31/12/2019) Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la commissione è stata pari a 0,073%.

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

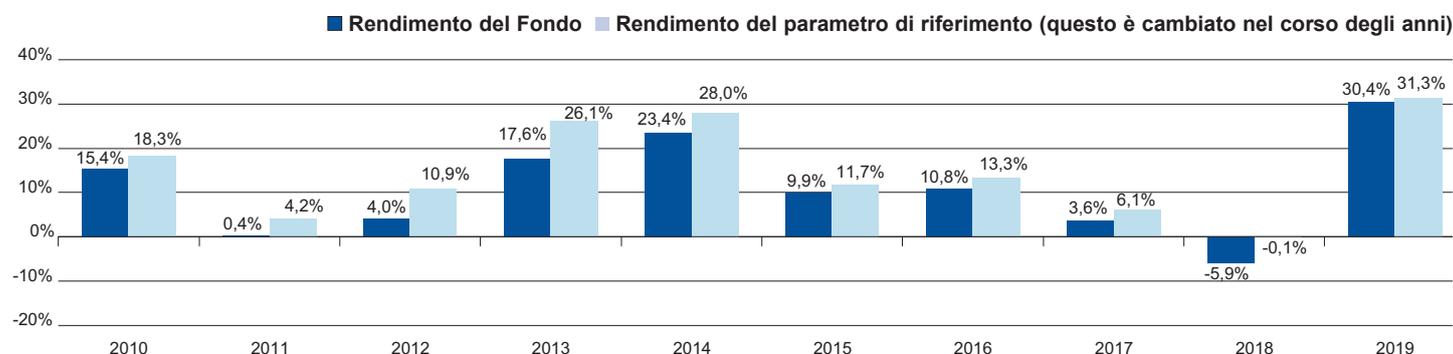
Allianz Azioni America

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Azionario America

Benchmark: 95% S&P 500 + 5% ICE BofAML Italy Treasury Bill

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

A decorrere dal 1° gennaio 2019, la Società ha sostituito l'indice ICE BofAML Italy Treasury Bill con il parametro FTSE MTS Ex Bank of Italy BOT.

Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino al 31 dicembre 2018 sono riferiti a quest'ultimo parametro.

La Società di Gestione ha conferito la delega gestionale del Fondo alla società Allianz Global Investors U.S. LLC (USA).

A seguito di alcune modifiche di pricing deliberate dalla Società di Gestione in data 28 ottobre 2011, sono venute meno le classi di quote che caratterizzavano l'offerta del Fondo. Conseguentemente, i dati di rischio/rendimento ed i costi del Fondo, per l'anno 2011, riflettono le suddette variazioni.

Inizio collocamento	11/03/1991
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	183,45 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	34,258 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	0,00%

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno

Spese correnti 2,29%

Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche

Commissioni legate al rendimento 25,00% annuo dei rendimenti del Fondo superiori al parametro di riferimento per queste spese, cioè:
95% S&P 500 COMPOSITE +
5% ICE BofAML Italy Treasury Bill.
(valido sino al 31/12/2019)
Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la commissione è stata pari a 0,00%.

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

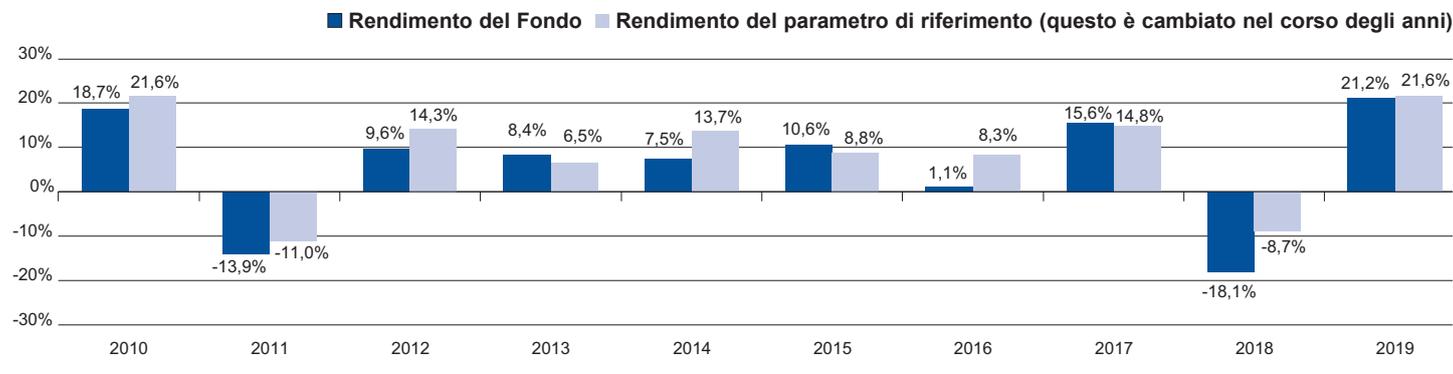
Allianz Azioni Pacifico

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Azionario Pacifico

Benchmark: 100% MSCI AC Asia Pacific

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

Sino al 31 dicembre 2018, il benchmark del Fondo è stato composto come segue: 95% MSCI AC Asia Pacific + 5% FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT. Di conseguenza, i rendimenti del benchmark rappresentati sino al 31 dicembre 2018 sono riferiti a quest'ultimo parametro.

La Società di Gestione ha conferito la delega gestionale del Fondo alla società Allianz Global Investors Japan Co. Ltd.

A seguito di alcune modifiche di pricing deliberate dalla Società di Gestione in data 28 ottobre 2011, sono venute meno le classi di quote che caratterizzavano l'offerta del Fondo. Conseguentemente, i dati di rischio/rendimento ed i costi del Fondo, per l'anno 2011, riflettono le suddette variazioni.

Inizio collocamento	11/03/1991
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	65,01 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	8,256 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	70,00%

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	2,20%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	25,00% annuo dei rendimenti del Fondo superiori al parametro di riferimento per queste spese, cioè: 100% MSCI AC ASIA PACIFIC. (valido sino al 31/12/2019) Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la commissione è stata pari a 0,00%.

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Allianz Azioni Paesi Emergenti

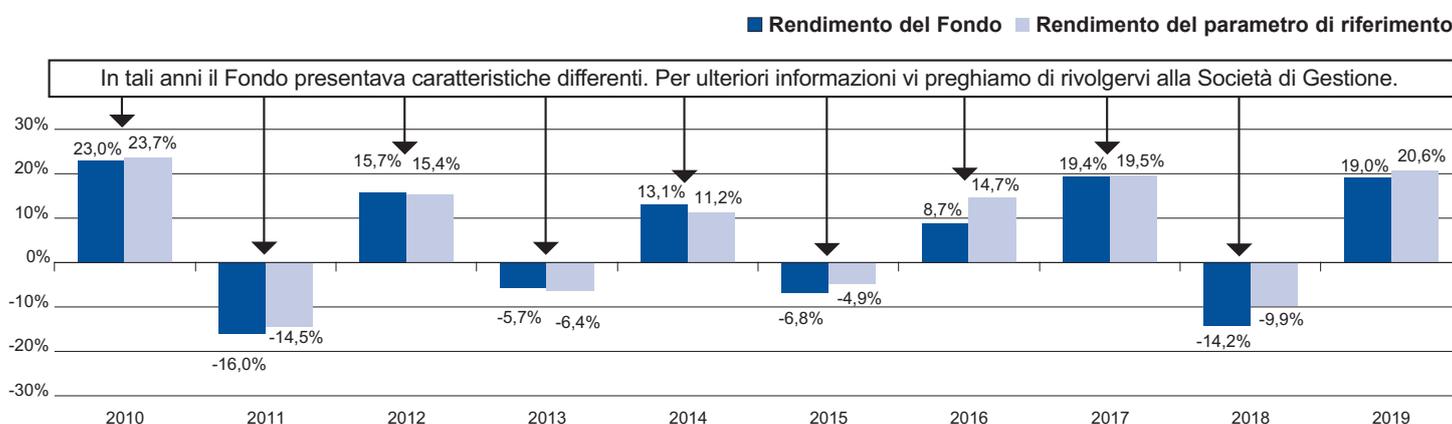
1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Azionario Paesi Emergenti

Benchmark: 100% MSCI Emerging Markets

In linea generale il processo di gestione dei rischi nonché i dati di rischio del Fondo sono allineati a quelli del relativo OICR Master.

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

A seguito di alcune modifiche di pricing deliberate dalla Società di Gestione in data 28 ottobre 2011, sono venute meno le classi di quote che caratterizzavano l'offerta del Fondo. Conseguentemente, i dati di rischio/rendimento ed i costi del Fondo, per l'anno 2011, riflettono le suddette variazioni.

In data 14 dicembre 2018 il Fondo è diventato Feeder del Comparto Allianz Emerging Markets Equity Opportunities della SICAV di diritto lussemburghese Allianz Global Investors Fund (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico per il periodo anteriore a tale data sono stati ottenuti in applicazione di una diversa politica di gestione.

Inizio collocamento	13/09/1999
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	161,14 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	13,690 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	70,00%

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	2,28%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	non previste

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi20

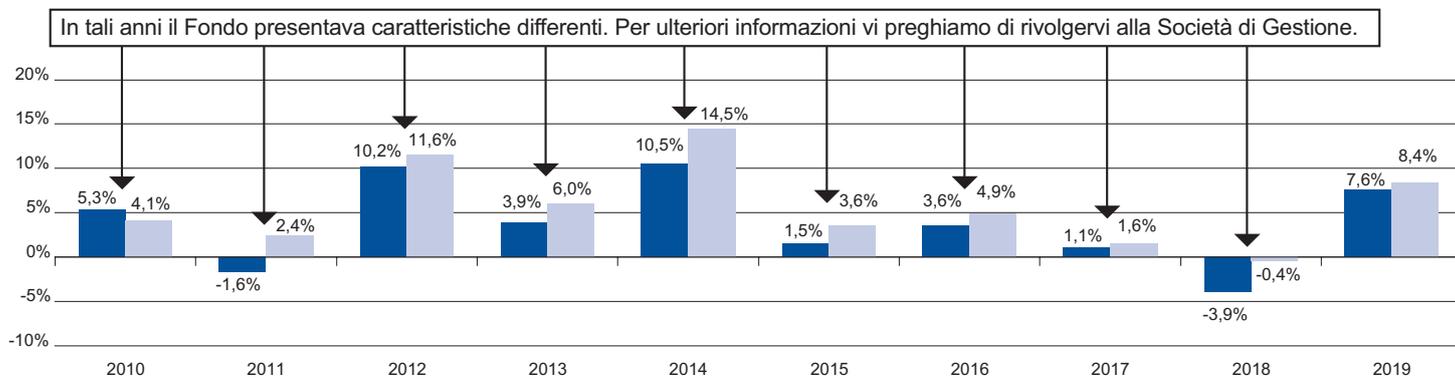
1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Bilanciato Obbligazionario

Benchmark: 20% MSCI World + 80% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-10Y

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark

■ Rendimento del Fondo ■ Rendimento del parametro di riferimento (questo è cambiato nel corso degli anni)



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

Il 1° giugno 2018 la politica d'investimento del Fondo è stata sostanzialmente modificata al fine di renderla più flessibile ed attrattiva.

Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31 dicembre 2017 sono stati ottenuti in circostanze diverse.

Inizio collocamento	02/05/2001
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	160,48 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	8,180 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	non previste

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	1,75%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	non previste

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

Il Fondo Allianz MultiPartner investe una parte sostanziale del totale dell'attivo in OICR. Per la determinazione delle spese correnti del Fondo sono state prese in considerazione anche le spese correnti degli OICR sottostanti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi50

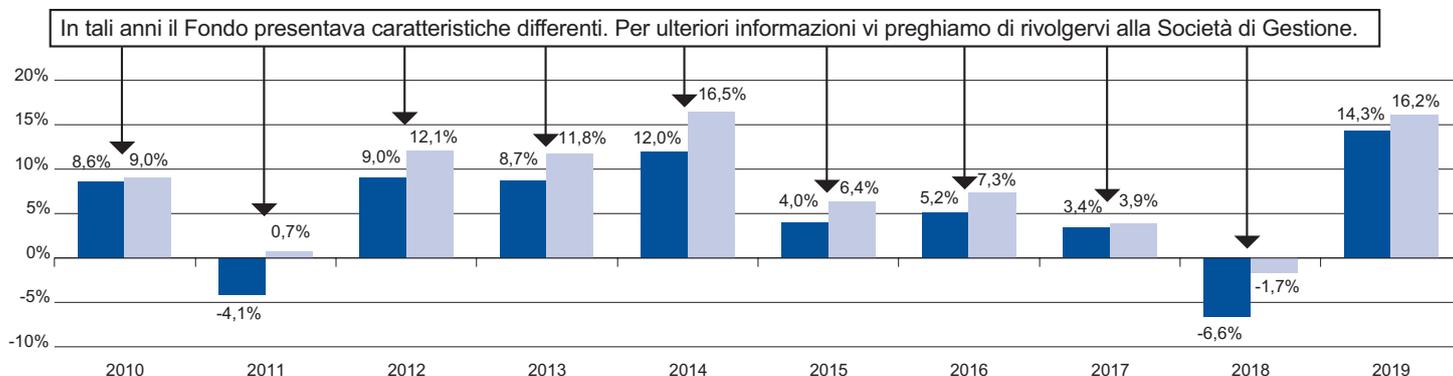
1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Flessibile

Benchmark: 50% MSCI World + 50% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-10Y

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark

■ Rendimento del Fondo ■ Rendimento del parametro di riferimento (questo è cambiato nel corso degli anni)



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

Il 1° giugno 2018 la politica d'investimento del Fondo è stata sostanzialmente modificata al fine di renderla più flessibile ed attrattiva.

Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31 dicembre 2017 sono stati ottenuti in circostanze diverse.

Inizio collocamento	02/05/2001
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	58,94 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	7,822 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	non previste

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	2,67%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	non previste

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

Il Fondo Allianz MultiPartner investe una parte sostanziale del totale dell'attivo in OICR. Per la determinazione delle spese correnti del Fondo sono state prese in considerazione anche le spese correnti degli OICR sottostanti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

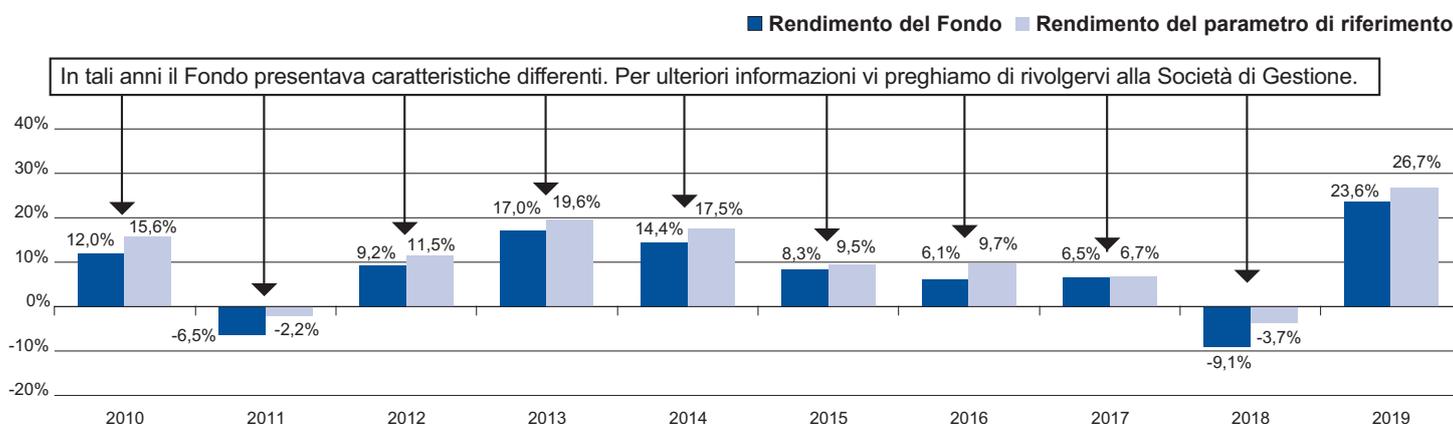
Allianz MultiPartner Fondo di Fondi - Allianz Multi90

1. Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Fondo Flessibile

Benchmark: 90% MSCI World + 10% ICE BofAML Euro Libid 3M CM

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark



Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (ed eventuali di rimborso) a carico dell'investitore nonché, a far data dal 1° luglio 2011, la tassazione a carico di quest'ultimo.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti del benchmark fino al 30 giugno 2011 sono riportati al netto degli oneri fiscali e al lordo dal 1° luglio 2011.

Il 1° giugno 2018 la politica d'investimento del Fondo è stata sostanzialmente modificata al fine di renderla più flessibile ed attrattiva.

Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sino al 31 dicembre 2017 sono stati ottenuti in circostanze diverse.

Inizio collocamento	02/05/2001
Durata del Fondo	31/12/2025
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/19	47,87 milioni di euro
Valore quota al 31/12/19	7,378 euro

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 20.1 e 20.2 della Parte I del Prospetto

Anno	Commissioni di sottoscrizione/rimborso/passaggio	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo
2019	100%	70,00%	non previste

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	3,22%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	non previste

Le spese correnti sostenute dal Fondo sono state calcolate secondo criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti.

Il Fondo Allianz MultiPartner investe una parte sostanziale del totale dell'attivo in OICR. Per la determinazione delle spese correnti del Fondo sono state prese in considerazione anche le spese correnti degli OICR sottostanti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 20).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

Glossario dei termini tecnici utilizzati nel Prospetto

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob del Glossario: 13 febbraio 2020

Data di validità del Glossario: dal 18 febbraio 2020

Aree geografiche di riferimento:

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Slovacchia.
- **Regno Unito ed Unione Europea:** (per tale intendendosi, in caso di uscita del Regno Unito dall'UE, l'unione composta dai seguenti stati: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria e gli ulteriori stati di tempo in tempo ammessi nell'Unione).
- **Nord America:** Canada e Stati Uniti d'America.
- **Pacifico:** Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore.
- **Paesi Emergenti:** Paesi le cui economie presentano interessanti prospettive di crescita ma che possono essere caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile.

Benchmark: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi/Comparti.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla Società di Gestione/Sicav in quote/azioni di Fondi/Comparti. Esso è determinato come differenza tra il *Capitale Nominale* e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale Nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di Fondi/Comparti al netto dei diritti fissi di ingresso.

Categoria: la categoria del Fondo/Comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un Fondo/Comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni (o provvigioni) di gestione: compensi pagati alla Società di Gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo/Comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo/Comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc...). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni (o provvigioni) di incentivo (o di performance): commissioni riconosciute al gestore del Fondo/Comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del Fondo/Comparto in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi/Comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo/Comparto e quello del *benchmark*.

Commissioni di sottoscrizione: commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un Fondo/Comparto.

Commissioni di rimborso: commissioni pagate dall'investitore a fronte del disinvestimento di quote prima della scadenza del periodo prestabilito.

Comparto: strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione/passaggio tra Fondi (c.d. Switch): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei Fondi/Comparti sottoscritti ed il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri Fondi/Comparti.

Depositario: soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un Fondo/Comparto ed al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile ed i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Destinazione dei proventi: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duratio: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde

alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Emittenti ad elevata capitalizzazione: società che, in Italia, hanno un valore di mercato superiore a 2 miliardi di Euro e, a livello internazionale, superiore a 5 miliardi di Euro.

Emittenti a media capitalizzazione: società che, in Italia, hanno un valore di mercato inferiore a 2 miliardi di Euro e, a livello internazionale, inferiore a 5 miliardi di Euro.

Emittenti a bassa capitalizzazione: società che, in Italia, hanno un valore di mercato inferiore a 500 milioni di Euro e, a livello internazionale, inferiore a 1,5 miliardi di Euro.

EMU: Unione Economica e Monetaria dell'Unione Europea ("European Economic and Monetary Union")

Fondo comune di investimento: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione "a *benchmark*" di tipo passivo, cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestione a *benchmark* di tipo attivo: gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento, rispetto a cui la politica di investimento del Fondo/Comparto è finalizzata a creare "valore aggiunto". Tale gestione presenta tipicamente un certo grado di scostamento rispetto al *benchmark* che può variare, in termini descrittivi, tra: "contenuto", "significativo" e "rilevante".

Gestione a *benchmark* di tipo passivo: gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento e finalizzata alla replica dello stesso.

Gestore delegato: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di Gestione in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

High Watermark Assoluto: è un sistema di calcolo delle commissioni d'incentivo che può essere adottato nell'ipotesi in cui il Regolamento del Fondo non indichi un indice a cui fare riferimento né un obiettivo di rendimento. In tal caso, la commissione di incentivo può essere calcolata solo se il valore della quota sia aumentato e il valore raggiunto sia superiore a quello più elevato mai raggiunto in precedenza.

Leva finanziaria: effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito Internet www.assogestioni.it.

Modulo di sottoscrizione: modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo/Comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche ed alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

OCSE: è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono (alla data di pubblicazione del prospetto) i seguenti Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo: Australia, Austria, Belgio, Canada, Corea, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria. Per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i Fondi comuni di investimento e le Sicav.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) collegati: OICR istituiti o gestiti dalla Società di Gestione o da altre società di gestione appartenenti allo stesso Gruppo della Società di Gestione.

OICR Feeder: l'OICR che investe le proprie attività totalmente o in prevalenza nell'OICR Master.

OICR Master: l'OICR nel quale uno o più OICR Feeder investono totalmente o in prevalenza le proprie attività.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un Fondo/Comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo/Comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in Fondi/Comparti realizzata mediante un unico versamento.

Quota: unità di misura di un Fondo/Comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo, si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il *rating* sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti

scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto "*investment grade*" [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's)].

Regolamento di gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo): documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta di un Fondo/Comparto. Il Regolamento di un Fondo/Comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di Gestione Armonizzata: società con sede legale e direzione generale in uno Stato membro diverso dall'Italia, autorizzata ai sensi della direttiva in materia di organismi di investimento collettivo, a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Società di gestione del risparmio: società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia. Ovvero Società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta ad apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia ed il cui Statuto prevede quale oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Società di revisione: società, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del Fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società rilascia un'apposita relazione di certificazione, tipicamente allegata al/la rendiconto annuale/relazione semestrale del Fondo.

Statuto della Sicav: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Tipologia di gestione del Fondo/Comparto: la tipologia di gestione del Fondo/Comparto dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per tutti i Fondi/Comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per Fondi/Comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("Fondi strutturati") deve essere utilizzata per i Fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Valore del patrimonio netto (c.d. NAV): il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo/Comparto, al netto degli oneri fiscali gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione (c.d. uNAV): il valore unitario della quota/azione di un Fondo/Comparto, anche definito *unit Net Asset Value (uNAV)*, è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo/Comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Value at Risk (VaR, Valore a rischio): è una misura di rischio che quantifica il massimo livello di perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Allianz Global Investors GmbH
Sede Legale: Bockenheimer Landstrasse 42-44,
60323 Francoforte sul Meno, Germania
Sede Secondaria e Succursale in Italia: Via Durini, 1, 20122 Milano
Tel.: +39 02 8704 7000 Fax: +39 02 8704 7239
www.allianzglobalinvestors.it